



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DE AMICIS-GIOVANNI XXIII"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DE AMICIS-GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socioeconomico in cui l'Istituto scolastico opera si presenta eterogeneo per etnia, condizioni socio - culturali, aspettative, disponibilità finanziarie. Il livello socio culturale delle famiglie è medio: si registra una alta percentuale di genitori in possesso del diploma . In deciso aumento anche l'utenza in possesso di laurea . Tuttavia permane una cospicua fascia di utenza, soprattutto di sesso maschile, in possesso della licenza media. Nel settore lavorativo, è un territorio che racchiude in se' tutte le caratteristiche di un contesto in continuo cambiamento, in cui ancora tiene il settore terziario. La maggior parte della popolazione è impiegata nella piccola industria, nel settore del pubblico impiego, in attività commerciali di piccole e medie dimensioni e in libere professioni. Accanto ad un diffuso benessere, si registra un disagio sociale causato dalla mancanza di occupazione di almeno uno dei genitori, soprattutto di sesso femminile, o per l'occupazione precaria e la sottoccupazione. Tale disagio comporta la necessita' di attivare una progettazione inclusiva attenta ai bisogni educativi dei minori e alla partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Il 4.9% è rappresentato da alunni con cittadinanza non italiana il 3% degli alunni presenta difficoltà d'apprendimento dovuto sia a vantaggio socio-culturale che disturbi dell'apprendimento. Il rapporto studenti insegnanti è superiore alla media regionale ,29 alunni per classe.

Vincoli

Dall'analisi del territorio emerge che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il nostro tessuto sociale, difatti nelle famiglie di livello basso e medio-basso i casi di studenti seguiti dai servizi sociali sono la quasi totalità degli alunni. Nelle famiglie benestanti è emerso che vi sono casi di disturbi specifici di apprendimento e difficoltà nel seguire coerentemente i figli nel lavoro a casa. Il numero di alunni per classe in alcuni casi è alto e limita

l'organizzazione delle attività didattiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La presenza di numerose scuole e di un centro ospedaliero, ora decentrato, hanno consentito lo sviluppo di nuove figure professionali e moltiplicato le forme di ricchezza. Il territorio dispone delle seguenti risorse: presenza significativa di associazioni, gruppi di volontariato, società sportive. Presenza di strutture ludico/ricreative/educative: ludoteche, oratori, palestre, nonché di spazi attrezzati per lo sport e il tempo libero; Biblioteca comunale; Museo Civico; Osservatorio astronomico; Università della Terza Eta'.

Vincoli

Il territorio in cui è collocata la scuola pone i seguenti vincoli: mancanza di contenitori culturali e ricreativi :piscine, sale cinematografiche e teatrali, ludoteche colmate dalla presenza di numerose sale da gioco poco aggreganti. Mancanza di servizi di trasporto urbano ed extraurbano gratuito per tutti gli alunni. Servizio mensa nella scuola infanzia e primaria con quote ritenute alte dalle famiglie rispetto al confronto con servizi analoghi offerti da altre realtà territoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola ha come risorse disponibili solo il finanziamento statale ed un modesto contributo volontario dei genitori, molto variabile di anno in anno. L'I.C. è costituito da 6 plessi, tutti facilmente raggiungibili. Le aule di tutti i plessi di scuola primaria e del plesso di scuola secondaria di primo grado sono tutte dotate di LIM, acquistate con l'adesione ai progetti PON FESR negli ultimi due anni. Anche i laboratori musicale e scientifico della Scuola Primaria sono stati allestiti grazie all'adesione della scuola ai progetti PON dall'anno scolastico 2007/2008. Ogni plesso ha laboratori linguistici, scientifici ed una biblioteca che si sta cercando di attrezzare mediante l'adesione a progetti nazionali e non. La palestra è assente in un plesso della scuola primaria, che ha solo un campetto esterno poco funzionale.

Vincoli

La mancanza di una palestra al plesso Luciani diviene un punto di debolezza per gli alunni iscritti a quel plesso, poiché il campo esterno può essere utilizzato solo in situazioni climatiche favorevoli. L'emergenza Covid 19 in atto evidenzia che la connessione a internet è presente, ma altalenante limitando e creando discontinuità durante la DDI. Inoltre il patrimonio librario della biblioteca necessita di essere potenziato, per permettere una maggiore promozione dell'abilità di lettura.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "DE AMICIS-GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC89400E
Indirizzo	P.ZZA DI VAGNO 18 ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Telefono	080761314
Email	BAIC89400E@istruzione.it
Pec	BAIC89400E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdeamicisgiovanni23.edu.it

❖ VIA TRENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA89401B
Indirizzo	VIA TRENTO ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TRENTO snc - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA

❖ PIAZZA GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA89402C
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza GARIBALDI snc - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA

❖ VIA COCCIOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA89404E
Indirizzo	VIA COCCIOLI ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MARIO COCCIOLI snc - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA

❖ DE AMICIS - 1 CD.ACQUAVIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE89401L
Indirizzo	VIA ROMA 18 ACQUAVIVA DELLE FONTI 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza DI VAGNO 18 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA• Via LUIGI IACOVELLI snc - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA
Numero Classi	18
Totale Alunni	331

❖ VIA LUCIANI - 1 CD.ACQUAVIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE89402N
Indirizzo	VIA LUCIANI ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via VITO LUCIANI snc - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA
Numero Classi	8
Totale Alunni	142

❖ SMS GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM89401G
Indirizzo	VIA ARCIV. PALOMBELLA,1 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via ARC. PALOMBELLA 1 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA Via VINCENZO EPISCOPO snc - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI BA
Numero Classi	13
Totale Alunni	284

Approfondimento

L'istituto a partire dall'anno scolastico 2016/17 si ristruttura in Istituto Comprensivo "1° CD De Amicis- SMS GIOVANNI XXIII ", nato dalla fusione della scuola primaria e

della scuola secondaria di primo grado dalle quali prende il nome. I plessi di scuola media e quello di scuola primaria, ubicati strategicamente al centro del paese a poche centinaia di metri dalla piazza principale e dal centro storico, dominano il territorio urbano con le loro imponenti strutture storiche.

L'Istituto Comprensivo "1° CD De Amicis- SSIG GIOVANNI XXIII ", si compone anche di un plesso poco distante, ma più periferico, il plesso Luciani edificato negli anni ottanta per riunire alcune classi afferenti ad esso e dislocate nel territorio.

Afferiscono all'Istituto anche tre plessi di Scuola dell'Infanzia composti in tutto da 12 sezioni. Due di essi sono situati a poca distanza dai due plessi di scuola Primaria, il terzo è collocato in una zona di confine con il II circolo didattico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	PC e LIM nelle aule	25

Approfondimento

3. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTREZZATURE RICHIESTE	COSTI
3 KIT LIM	€ 2.000,00 CIRCA CADAUNO
3PC DESKTOP	€ 800,00 CIRCA CADAUNO
3 STAMPANTI	€ 100,00 CIRCA CADAUNO
2 IMPIANTI STEREO Hi-Fi Sistem	€ 150, 00 CIRCA



SCUOLA PRIMARIA

ATTREZZATURE RICHIESTE	COSTI
30 TABLET (Ipad) per registro elettronico	€ 400 CADAUNO
Per LABORATORIO SCIENTIFICO:	Microscopio Biologico Digitale Binoculare DMW-
2/4 MICROSCOPI DIGITALI	B1-223ASC
2/ STEREO MICROSCOPI DIGITALI	€ 1.199,00
2 KIT LIM	Stereomicroscopio Digitale Binoculare 3 Mpixel DM-39C-N9GO-A
	€ 683,00
	2 kit Lim € 4.000,00 CIRCA
PER SVILUPPO PENSIERO	LEGO Education WeDo Package per 2 studenti
COMPUTAZIONALE/ROBOTICA EDUCATIVA E CODING:	€ 269,00

SET LEGO Education WeDo per costruzione ROBOT Software e Activity Pack	LEGO® MINDSTORMS® Education EV3 Half Classroom Pack per 12 studenti € 2.915,80
N° 21 APPLE TV	120 EURO CADUNO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI XXIII"

CLASSI

N° 2 APPLE TV

QUANTITA'	ATTREZZATURE RICHIESTE	COSTI UNITARI
13	TABLET-PC 10" per registro elettronico	€ 380
8	PC Notebook i3 RAM 4 GB 500 HD per classi	€ 380
2	Lim	€ 2000

PRESIDENZA

QUANTITA'	ATTREZZATURE RICHIESTE	COSTI UNITARI
1	PC PORTATILE	€ 1000
1	TABLET	€ 400

BIBLIOTECA

QUANTITA'	ATTREZZATURE RICHIESTE	COSTI UNITARI
1	PC Notebook i3 RAM 4 GB 500 HD	€ 380

PALESTRA

QUANTITA'	ATTREZZATURE RICHIESTE	COSTI UNITARI
1	PC Notebook i3 RAM 4 GB 500 HD	€ 380



SEGRETERIA/DSGA/DS

ATTREZZATURE RICHIESTE	COSTI
2 STAMPANTI	€ 150,00 CIRCA CADAUNO
3 TABLET	€ 400,00 CIRCA CADAUNO

AULA MAGNA

ATTREZZATURE RICHIESTE	COSTI
PC PORTATILE O DESKTOP	€ 800,00 CIRCA
Impianto stereo e microfono	€ 1000,00 CIRCA

BIBLIOTECA

ATTREZZATURE RICHIESTE	COSTI
LIBRI DI NARRATIVA PER BAMBINI/LIBRI SEZIONE DSA	€ 5000,00 CIRCA

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	19

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2019/2020 si è insediato il nuovo Dirigente scolastico. Una buona parte del personale docente ha una stabilità superiore ai 10 anni, questo garantisce una memoria storica all'interno dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio.

Nell'a.s. 2020/2021 l'organico ATA è stato integrato con 4 unità di collaboratori scolastici con "contratto COVID". Sono state aggiunte anche due unità di docenti della scuola dell'infanzia sempre con "contratto COVID" per fronteggiare la necessità di adeguamento del numero di alunni per sezione per il rispetto dei distanziamenti.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sempre in evoluzione hanno portato a definire nuove figure professionali:

- COORDINATORE INCLUSIONE che supporta i docenti nella gestione delle attività educative e didattiche finalizzate all'integrazione.

-ANIMATORE DIGITALE che offre supporto per l'avvio della segreteria digitale in collaborazione con L'Ufficio e coordina la formazione prevista dal PNSD.

- REFERENTE TEMPO PIENO (progetto di didattica sperimentale "Dal Banco").
Promozione del modello didattico del tempo pieno nell'Istituto e nel territorio;
promozione di pratiche didattiche laboratoriali innovative ; avvio di narrazioni di pratiche e analisi di casi (ricerca -azione).

-REFERENTE museo storico.Catalogo e archiviazione dei beni storici presenti nell'Istituto al fine di promuovere la cultura artistica e storica dell'Istituzione.

REFERENTE CYBERBULLISMO per l'informazione e la sensibilizzazione al fenomeno.



REFERENTE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE per il coordinamento delle attività e la promozione dello sport nei tre ordini di scuola.

REFERENTE di educazione civica per il coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di educazione civica.

REFERENTE progetto UNICEF "Scuola amica dei bambini" per accompagnare e sostenere l'attuazione del percorso didattico promosso dal Ministero dell'Istruzione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission e la vision dell'istituto coniuga la tradizionale impostazione di insegnamento orientata a fornire allo studente un metodo di studio e l'innovazione tecnologica volta a promuovere la motivazione e l'autostima dello studente. In particolare si isolano le aree di processo più significative e si declina per ogni area la scelta strategica

Area didattico-educativa

- *Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale per competenze chiave e per competenze chiave di cittadinanza;*
- *consolidare processi di valutazione formativa degli apprendimenti;*
- *strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ovvero i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;*
- *rendere la scuola "un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica";*
- *adottare metodologie innovative, laboratoriali e inclusive in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni*



trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- *operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*
- *monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);*
- *abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;*
- *implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;*
- *avviare percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari;*

Area organizzativo- amministrativa

- *Consolidare procedure di azione chiare e condivise in riferimento ad attività routinarie (es. gite scolastiche, registro elettronico, minute spese ecc);*
- *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;*
- *migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;*
- *migliorare gli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica, arredi);*
- *implementare i processi di digitalizzazione, dematerializzazione e trasparenza amministrativa;*
- *operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.*

Area risorse umane



- *Maturare il senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica;*
- *Potenziare la formazione dei docenti nella prospettiva dell'attuazione di percorsi di ricerca-azione;*
- *turnare periodicamente sui ruoli e funzioni per promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola;*
- *Promuovere e socializzare le buone pratiche del fare scuola*

Area territorio

- *Concorrere ad accreditare l'Istituto nel territorio attraverso la diffusione di un'identità specifica e al tempo stesso aperta al contesto europeo e globale.*
- *migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;*
- *accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;*
- *Promuovere il modello didattico del tempo pieno in sinergia con l'Ente Locale;*
- *Promuovere pratiche di cittadinanza attiva integrati con il contesto locale;*
- *Veicolare competenze esperte presenti sul territorio attraverso partenariati e reti.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

Traguardi



-Innalzare i livelli di competenze linguistica, logico matematica e di lingua straniera entro il triennio di 0,5 .

Priorità

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

Traguardi

-Innalzare i livelli di competenze linguistica, logico matematica e di lingua straniera entro il triennio di 0,5 .

Priorità

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

Traguardi

-Innalzare i livelli di competenze linguistica, logico matematica e di lingua straniera entro il triennio di 0,5 .

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Sviluppo competenze di Italiano e Matematica

Traguardi

Riduzione della varianza tra le classi Primaria rispetto al trend;

Priorità

Sviluppo competenze Lingua Inglese

Traguardi

Miglioramento livelli di competenza lingua Inglese Listening.

Priorità

Sviluppo competenze Lingua Inglese

Traguardi

Miglioramento livelli di competenza lingua Inglese rispetto al trend.

Competenze Chiave Europee

Priorità



C.1. Ridisegnare il curricolo di educazione civica per competenze trasversali dell'IC.
(nel triennio)

Traguardi

Costruire ed attuare una progettazione didattica per competenze in tutte le classi
Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Priorità

C.2. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

Traguardi

Ridurre il n. alunni con voto di condotta al di sotto del Buono (SSIG) e del distinto
(S.P)

Priorità

C.3. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

Traguardi

Ridurre il numero di note individuali e collettive (trend del triennio)

Priorità

Promuovere la competenza in materia di Educazione civica

Traguardi

Registrare il giudizio otto/buono per l'80% degli alunni dell'Istituto comprensivo

Risultati A Distanza

Priorità

competenze in Lingua Straniera

Traguardi

Miglioramento delle competenze in lingua straniera

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:



AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	I anno: Adozione di prove di competenza di italiano comuni a tutte le classi a fine anno
		Il anno: adozione di prove di competenza di matematica comuni a tutte le classi a fine anno
		III anno: adozione di prove di competenza di inglese comuni a tutte le classi a fine anno
		progettazione curricolare incentrata sulle competenze madrelingua (I ANNO) matematiche (II anno) lingua straniera (III anno)
	Ambiente di apprendimento	Potenziare la didattica laboratoriale in alternativa alla lezione frontale.
	Inclusione e differenziazione	Promuovere progettazioni incentrate sulla socialità e sulla responsabilità dello studente
	Continuita' e orientamento	promuovere le azioni di continuità diluite nel corso dell'anno sia con l'infanzia sia con la Secondaria di I grado



	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere il coinvolgimento attivo alla vita della scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.Organizzare corsi formativi inerenti metodi attivi e la didattica digitale. 2.promuovere percorsi di ricerca-azione e diffondere buone pratiche
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1.Curare l'immagine dell'Istituto sul territorio attraverso i media e la stampa locale. 2.Costruire progetti in rete in continuità orizzontale con il territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE DISCIPLINARI

Descrizione Percorso

L'attività si propone di promuovere interventi didattici, organizzativi e di formazione per consolidare le competenze di italiano, matematica e lingua inglese nella primaria e nella scuola secondaria di primo Grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adozione di prove di competenza di italiano, matematica e inglese , comuni ,a tutte le classi a fine anno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Sviluppo competenze di Italiano e Matematica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.1. Ridisegnare il curriculum di educazione civica per competenze trasversali dell'IC. (nel triennio)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la didattica laboratoriale in alternativa alla lezione frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppo competenze di Italiano e Matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Sviluppo competenze Lingua Inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" promuovere le azioni di continuità diluite nel corso dell'anno sia con l'Infanzia sia con la Secondaria di I grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico

matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche, logico matematiche e di lingua straniera per tutti gli alunni

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Sviluppo competenze di Italiano e Matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Sviluppo competenze Lingua Inglese

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI LETTURA E SCRITTURA CREATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Associazioni
	Genitori	

Responsabile

Coordinatori di biblioteca, funzione strumentali curricolo e funzione strumentale continuità

Risultati Attesi

elevare il livello di apprendimento nei risultati invalsi

diminuire la varianza tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCIENZA E TECNOLOGIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti Studenti	altre istituzioni scolastiche in rete

Responsabile

Animatore digitale, dipartimento di scienze e matematica e tecnologica, funzione strumentale curricolo

Risultati Attesi

Elevare i risultati invalsi in matematica

sviluppare capacità critica e consapevolezza digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INGLESE INTEGRATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/05/2019	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione strumentale curricolo e funzione continuità.

dipartimento di lingue

Risultati Attesi

Sviluppare competenze di lingua straniera nei docenti di altre discipline

Elevare le capacità di ascolto e comprensione degli studenti al termine del I ciclo

❖ COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di promuovere le competenze trasversali europee della socialità ai fini della partecipazione democratica alla vita della scuola sia da parte dei genitori che degli alunni.

L'istituto si contraddistingue in questo percorso per l'inclusione scolastica e per l'impostazione del curricolo in relazione alla solidarietà del vicino e del lontano.

Dall'anno 2017/18 nella scuola secondaria di I grado sono state avviate le rappresentanze studentesche al fine di ascoltare la voce dello studente per il miglioramento continuo

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la didattica laboratoriale in alternativa alla lezione frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

C.2. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

C.3. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere progettazioni incentrate sulla socialità e sulla responsabilità dello studente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.1. Ridisegnare il curriculum di educazione civica per competenze trasversali dell'IC. (nel triennio)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.2. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.3. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" promuovere le azioni di continuità diluite nel corso dell'anno sia con l'Infanzia sia con la Secondaria di I grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.1. Ridisegnare il curriculum di educazione civica per competenze trasversali dell'IC. (nel triennio)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.2. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.3. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere il coinvolgimento attivo alla vita della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.2. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.3. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" 2. promuovere percorsi di ricerca-azione e diffondere buone pratiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.1. Ridisegnare il curriculum di educazione civica per competenze trasversali dell'IC. (nel triennio)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.2. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.3. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" 1. Curare l'immagine dell' Istituto sul territorio attraverso i media e la stampa locale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

C.1. Ridisegnare il curriculum di educazione civica per competenze trasversali dell'IC. (nel triennio)



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

C.2. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

C.3. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

"Obiettivo:" 2. Costruire progetti in rete in continuità orizzontale con il territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

C.1. Ridisegnare il curriculum di educazione civica per competenze trasversali dell'IC. (nel triennio)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

C.2. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

C.3. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTTI PER UNO...UNO CON TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti ATA	Associazioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

Funzione strumentale inclusione e funzione strumentale curricolo

Coordinatore inclusione e team

Risultati Attesi

Aumentare il livello di integrazione degli alunni BES

aumentare il livello di apprendimento

ridurre episodi conflittuali tra scuola e famiglia

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STUDENT VOICE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione strumentale curricolo

docenti collaboratori del DS

Risultati Attesi

Aumentare il livello di integrazione degli alunni BES

aumentare il livello di apprendimento

ridurre episodi conflittuali tra scuola e famiglia

Ridurre il numero di provvedimenti disciplinari e di note

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI SOLIDARIETÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti ATA Studenti Genitori	Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali continuità orizzontale e verticale

funzioni strumentali curricolo

Risultati Attesi

Aumentare il livello di integrazione degli alunni BES

aumentare il livello di apprendimento

ridurre episodi conflittuali tra scuola e famiglia

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In riferimento al ***Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative***, la scuola ha ritenuto opportuno attivare progettualità triennali coerenti con i



seguenti orizzonti innovativi:

- 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali

per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

- 3) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 4) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda..)

In riferimento all'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**, la scuola ha ritenuto opportuno attivare progettualità triennali coerenti con i seguenti orizzonti innovativi:

1. Garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti
2. Garantire che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria
3. Garantire che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo
4. Garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
5. Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e



inclusivi per tutti

6. Aumentare la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione e di educazione.

l) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

m) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

q) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

r) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La partecipazione al progetto europeo Erasmus plus KA1 - call 2020 "La nostra scuola ... un passaporto per il successo" è stata finalizzata a migliorare le pratiche di insegnamento e apprendimento con particolare attenzione alle metodologie. Gli obiettivi del progetto sono:

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ISTITUTO E/O
METODI



NUOVI CURRICOLI INNOVATIVI, METODI EDUCATIVI,
SVILUPPO DI CORSI DI FORMAZIONE

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO DELLE LINGUE
STRANIERE

Consapevoli che il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza abbia origine da un complesso ma spesso lento percorso di sviluppo dell'organizzazione dell'istituzione scolastica che progressivamente conduca a nuovi stili di insegnamento/apprendimento, si ritiene che il percorso di innovazione non possa essere determinato solo dal singolo docente ma necessiti di una strutturazione ed una condivisione dell'intero processo all'interno dell'organizzazione scolastica.

Per questo motivo, il nostro Istituto ha definito nel Piano dell'offerta formativa triennale 2019/2022 la propria mission e vision, che coniuga la tradizionale impostazione di insegnamento orientata a fornire allo studente un metodo di studio, e l'innovazione tecnologica volta a promuovere la motivazione e l'autostima dello studente. Si promuovono la collaborazione, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di una cultura autovalutativa volta al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'emergenza Covid 19 è il volano per la strutturazione dei nuovi ambienti di apprendimento, si stanno abbattendo gli spazi fisici dell'aula, i tempi rigidi dell'apprendimento e si sta emergendo una nuova sinergia tra saperi scolastici e saperi del futuro cittadino. Pertanto tutto il Curricolo è stato ripensato in relazione alle nuove competenze di educazione civica, e i compiti di realtà sono calibrati agli interessi emergenti di ogni alunno.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Progetto europeo Erasmus PLUS KA1 call 2020

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA TRENTO	BAAA89401B
PIAZZA GARIBALDI	BAAA89402C
VIA COCCIOLI	BAAA89404E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DE AMICIS - 1 CD.ACQUAVIVA	BAEE89401L
VIA LUCIANI - 1 CD.ACQUAVIVA	BAEE89402N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SMS GIOVANNI XXIII

BAMM89401G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Nella tabella in allegato sono riportati i traguardi di sviluppo delle competenze nei tre ordini di scuola afferenti il nostro istituto Comprensivo.

ALLEGATI:

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA TRENTO BAAA89401B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DE AMICIS - 1 CD.ACQUAVIVA BAEE89401L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA LUCIANI - 1 CD.ACQUAVIVA BAEE89402N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SMS GIOVANNI XXIII BAMM89401G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Saranno effettuate 33 ore annuali di educazione civica con l'attuazione di progetti trasversali alle discipline e in continuità verticale.

La valutazione degli stessi sarà effettuata così come previsto dal protocollo d'istituto della valutazione.

ALLEGATI:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA per PTOF a.s. 2020.2021 OK .pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "DE AMICIS-GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum del nostro istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un

percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. Il nostro Curricolo di scuola sarà articolato tenendo conto delle: **COMPETENZE DI BASE** suddivise in quattro gruppi: 1. Asse dei linguaggi 1. Padronanza della lingua italiana 2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi 3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario 4. Utilizzare e produrre testi multimediali 2. Asse matematico 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica 2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 3. Asse scientifico-tecnologico 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità 2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza 3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 4. Asse storico e sociale 1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. **COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA:** Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione. Nell'allegato è esplicitato il curricolo verticale per competenze disciplinari.

ALLEGATO:

CURRICOLO DISCIPLINARE IC DE AMICIS GIOVANNI XXIII A.S. 2020.2021 OK.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PER PTOF A.S. 2020.2021 OK .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è stato progettato anche tenendo conto degli anni ponte tra Alunni Scuola Infanzia delle classi uscenti e Scuola primaria - classi prime, alunni in ingresso e alunni classi quinte Scuola primaria e alunni in ingresso delle classi prime SSIG. Ciò per garantire una efficace continuità tra i diversi ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI RACCORDO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le seguenti competenze trasversali esplicitate saranno linee guida per una proposta formativa efficace. 1. IMPARARE AD IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2. PROGETTARE Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. 3. COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. 4. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. RISOLVERE I PROBLEMI Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel seguente allegato è esplicitato il curricolo verticale per competenze di cittadinanza

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

VIA TRENTO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA L'articolo 4 del testo di legge n°92 del 20/08/2019, prevede che gli studenti devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia, nella quale saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. E' in questo primo segmento dell'educazione che si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative che consistono nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno: • la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno); • il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione); • l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari); • la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione).

ALLEGATO:CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA 2020.2021.PDF

NOME SCUOLA

PIAZZA GARIBALDI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA L'articolo 4 del testo di legge n°92 del 20/08/2019, prevede che gli studenti devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia, nella quale saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al

tema della cittadinanza responsabile. E' in questo primo segmento dell'educazione che si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative che consistono nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno: • la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno); • il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione); • l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari); • la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione).

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA 2020.2021.PDF

NOME SCUOLA

VIA COCCIOLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA L'articolo 4 del testo di legge n°92 del 20/08/2019, prevede che gli studenti devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia, nella quale saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. E' in questo primo segmento dell'educazione che si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative che consistono nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno: • la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno); • il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione); • l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari); • la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione).

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA 2020.2021.PDF

NOME SCUOLA

DE AMICIS - 1 CD.ACQUAVIVA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA OBBLIGATORIO E TRASVERSALE ALLE ALTRE DISCIPLINE A PARTIRE DALL'A.S. 2020/21 IN TUTTI I GRADI DELL'ISTRUZIONE. NUCLEI CONCETTUALI E TEMATICHE INDIVIDUATI DALLA LEGGE I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: La Costituzione Gli studenti e le studentesse approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Studenti e studentesse saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale Agli studenti e studentesse saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio, lotta al bullismo e al Cyberbullismo.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA A.S. 2020.2021 OK.PDF

NOME SCUOLA

VIA LUCIANI - 1 CD.ACQUAVIVA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA OBBLIGATORIO E TRASVERSALE ALLE ALTRE DISCIPLINE A PARTIRE DALL'A.S. 2020/21 IN TUTTI I GRADI DELL'ISTRUZIONE. NUCLEI CONCETTUALI E TEMATICHE INDIVIDUATI DALLA LEGGE I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: La Costituzione Gli studenti e le studentesse approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Studenti e studentesse saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale Agli studenti e studentesse saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio, lotta al bullismo e al Cyberbullismo.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA A.S. 2020.2021 OK.PDF

NOME SCUOLA

SMS GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado si privilegeranno: • l'organizzazione

di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale; • l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo; • l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco ibero, giochi di ruolo e giochi popolari; • attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica. • Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione; • biblioteca e animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione civica e ambientale. laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi. • Attività laboratoriali; • Service learning; • Interventi personalizzati, tutoring e peer education. • Cooperative learning. • Uscite didattiche nel territorio,(se possibile) visita agli organi di governo locali • Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro. • Giochi per star bene a scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SSIGA.S. 2020.2021 OK.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ DAL BANCO: LA SCUOLA DEI BAMBINI

Il progetto rimarca l'importanza della natura positiva e serena dell'ambiente scolastico che, ricco di stimoli e di sollecitazioni operative, sviluppa tre dimensioni: - La dimensione del fare: che si esplica attraverso le routine del prima, durante e dopo pranzo, stimolando il senso di cura della persona e dell'ambiente condiviso, e mediante le attività di gioco e di relax per rinforzare gli scambi. - La dimensione delle interazioni sociali: come momento di incontro con l'altro, con i pari e con le figure professionali, per far nascere affetti, e per edificare una piccola, solida comunità attraverso le basi di un'educazione civica. - La dimensione dei linguaggi e dei saperi: grazie all'intreccio delle risorse umane, delle metodologie, degli strumenti e delle tecniche che valorizzano e potenziano tutti i linguaggi dell'uomo, intensificando l'apprendimento di tutti i bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per far ciò e quindi realizzare l'integrazione e l'inclusione, le scelte strategiche, metodologiche e didattiche adottate mireranno a: • valorizzare il gioco come strumento per conoscere il mondo fisico, la realtà, le relazioni con sé e con gli altri e favorire percorsi di apprendimento. • Usare la ricerca in ogni sua forma: ricerca sul

campo, ricerca d'ambiente, ricerca disciplinare, ricerca come atteggiamento critico dell'insegnante e della classe. • Impiegare processi e strumenti per "Imparare ad imparare", per riflettere su ciò che si è scoperto, sul percorso effettuato per apprendere, su come il percorso ci ha cambiati e su come possa essere trasferito o generalizzato. • Implementare l'uso di strumenti e tecniche di apprendimento cooperativo. • Valorizzare la pedagogia delle arti per avvalersi dei linguaggi interpretativi della realtà. • Riflettere (per insegnanti ed esperti) sull'attuazione di procedure, sulle tecniche e gli strumenti adottati, sulle idee scaturite dagli alunni e sui fatti emersi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Approfondimento

https://drive.google.com/open?id=1qPUEVnEICfCC_HNajYidYlpApR8Q5u16

❖ **OLTRE L' AULA**

Il progetto considera l' ambiente di apprendimento e il territorio come contesto motivazionale e generatore di benessere biopsicosociale del bambino, caratterizzato dalla presenza di ICT, e consentirà di costruire percorsi didattici creativi e innovativi, sfruttando interazione e risorse personalizzate. Un ambiente di apprendimento quindi non più pensato per l'insegnamento, ma per l'apprendimento . La scuola e il territorio diventano laboratorio di osservazione e di riflessione per lo sviluppo del pensiero critico. Le attività fanno riferimento ai seguenti progetti: - Progetto Benessere; -

Progetto "Dal Banco la scuola dei bambini "; - Progetto lettura; - Progetto Cinema e teatro - Progetto Sicurezza; ; - Progetto "Incontro con l'autore"; -Progetto "Service Learning";

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare la didattica laboratoriale in alternativa alla lezione frontale - Creare ambienti di apprendimento che superino l'organizzazione tradizionale dell'aula - Sviluppare il pensiero critico attraverso l'osservazione della realtà circostante e il confronto con soggetti diversi - conoscere luoghi e ambienti nuovi e diversi dal proprio contesto di provenienza - suscitare interesse e motivazione mediante rappresentazioni teatrali su tematiche trasversali quali l'ambiente, la legalità, l'intercultura, l'arte e la musica - acquisire comportamenti civilmente corretti e adeguati - favorire la crescita formativa e l'autonomia mediante il "fare consapevole"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Lingue
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS - GIOVANNI XXIII"
A.S. 2018/2019
ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CON CUI

COLLABORA L'ISTITUTO

ENTI, ASSOCIAZIONI, SCUOLE, ...	CLASSI 1^ A-B-C-D-E	CLASSI 2^A-B-C-D-E	CLASSI 3^A-B-C
ISS Rosa Luxemburg	SETTEMBRE: FESTA ACCOGLIENZA + SCUOLA DELL'INFANZIA		
GIOLIBRERIA MATITE CUIROSE	OTTOBRE "IOLEGGOPERCHÉ" + SCUOLA DELL'INFANZIA	OTTOBRE "IOLEGGOPERCHÉ"	OTTOBRE "IOLEGGOPERCHÉ"
LIBRERIA MONDADORI	Scuola dell'infanzia		
BIBLIOTECA COMUNALE		Progetto Lettura	
ASSOCIAZIONE LAICALE "SACRO CUORE"			
ACCADEMIA DELL'ARTE	SCUOLA DELL'INFANZIA		
Organizzazione SAVE THE CHILDREN e UNICEF			
Auchan - Simply- ENI - Bariblu	OTTOBRE/NOVEMBRE "Scuola facendo" SCUOLA DELL'INFANZIA	OTTOBRE/NOVEMBRE "Scuola facendo"	OTTOBRE/NOVEMBRE "Scuola facendo"
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE			

di Acquaviva			
IAT ACQUAVIVA	SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPAGNIA "TESTE DI LEGNO"	SPETTACOLO A SCUOLA		
TEATRO ORATORIO S.DOMENICO	SCUOLA DELL'INFANZIA		
TEATRO "ROSSINI" DI GIOIA DEL COLLE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SPETTACOLO TEATRALE	SPETTACOLO TEATRALE
TEATRO TEAM BARI			
TEATRO PETRUZZELLI BARI			
TEATRO MARGHERITA BARI			
IL CIRCO DELLE SCIENZE teatro a scuola			
Compagnia "Teatro del Viaggio"			
Teatro Showville Bari			
Compagnia "Sound power" di Trapani			
Teatro in lingua spagnola			

Compagnia "Petit champignon" di Acquaviva			
PARROCCHIE DEL PAESE	SCUOLA DELL'INFANZIA		
ASSOCIAZIONE GRANELLI DI SENAPE	SCUOLA DELL'INFANZIA cesto solidale		
CENTRO POLIVALENTE ANZIANI			
ASSOCIAZIONE "SPICCHIO VERDE"			
CINEMA "SEVEN" DI GIOIA DEL COLLE			
LICEO SCIENTIFICO LEONARDO DA VINCI "CASSANO SCIENZA"			
COOPERATIVA IRIS di Sammichele		VISITE D'ISTRUZIONE maggio	VISITE D'ISTRUZIONE maggio
CENTRO AUXILIUM Acquaviva	Laboratori inclusione dicembre	Laboratori inclusione dicembre	Laboratori inclusione dicembre
ASSOCIAZIONE Permanente di Solidarietà	DICEMBRE: vendita di stelle di Natale SCUOLA DELL'INFANZIA	DICEMBRE: vendita di stelle di Natale	DICEMBRE: vendita di stelle di Natale
ANT	APRILE: vendita uova	APRILE: vendita uova	APRILE: vendita

	di Pasqua SCUOLA DELL'INFANZIA	di Pasqua	di Pasqua
ISTITUTO TUMORI "Giovanni Paolo II" di Bari			
U.T.E.	FESTA ACCOGLIENZA	SEMINA	
CITTA' DELLA SCIENZA BARI			
Circolo velico Iucano Policoro			
Società Libri progetti educativi			
The Big challenge concorso online			
AUTORI di testi di narrativa			
CONSULTORIO FAMILIARE - ASL Acquaviva			
Associazione sportiva BAT	LEZIONI DI BASKET	LEZIONI DI BASKET	LEZIONI DI BAS
Associazione sportiva Volley Up	OTTOBRE: LEZIONE DI PALLAVOLO	OTTOBRE: LEZIONE DI PALLAVOLO	OTTOBRE: LEZIONE DI PALLAVOLO

Acquaviva, dicembre 2018

F.S. CONTINUITA' ORIZZONTALE AREA 3

Milena Ratano e Maria Filomena Navarra

❖ PICCOLI E GRANDI PASSI

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola , Scuola Infanzia- Scuola Primaria- Scuola Secondaria di Primo Grado, è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come un luogo di incontro e di crescita di persone ed è, pertanto, uno dei pilastri del processo educativo. Il percorso formativo viene attuato mediante una logica di sviluppo progressivo che valorizza le competenze acquisite e insieme riconosce la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per l'alunno un momento estremamente delicato; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Mediante la realizzazione di un curriculum verticale di raccordo tra le classi ponte si crea l'opportunità di confronto, si permette agli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto e si rassicurano le famiglie circa il proseguo positivo del percorso educativo dei propri figli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Pertanto, le attività di continuità ed orientamento devono tendere a :

- Promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coordinare l'attività di programmazione verticale;
- Coordinare l'attività di verifica e valutazione tra i diversi ordini di scuola;
- Creare le condizioni per un passaggio sereno dei discenti tra un ordine e l'altro;
- Rassicurare i genitori perché vivano la condizione di passaggio come un momento di crescita e di arricchimento, in particolar modo i genitori degli alunni disabili e BES;
- Promuovere la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri punti di forza e di debolezza;
- Valorizzare le diversità individuali, in una logica di inclusione;
- Conoscere i vari indirizzi di studio e gli Istituti presenti sul territorio con i loro relativi piani di studio;
- Conoscere le problematiche legate al lavoro e le richieste del mercato del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ SCUOLACRE@TTIVA

Il Progetto è finalizzato al consolidamento di una serie di buone pratiche e di percorsi per proiettare l'offerta formativa verso una dimensione europea. In particolare, si punta all'innalzamento delle competenze digitali applicate alle discipline, degli alunni e docenti fin dalla scuola Primaria implementando l'insegnamento di una o più discipline attraverso le strumentazioni multimediali BYOD e già presenti sia nelle aule (smartboard, postazioni multimediali di classe) che nei laboratori specifici (linguistico, scientifico, musicale, artistico, motorio).

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la didattica laboratoriale in alternativa alla lezione frontale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ "SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI" SERVICE LEARNING UNICEF

E ormai una tradizione del nostro Istituto il Progetto pilota "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi", che vede la collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e altre associazioni quali Emergency, Congo, Honduras (gruppo Quetzal). Quest'anno attraverso un progetto "Il cambiamento del mondo" ispirato al Service Learning si intende proporre un percorso che a partire dal proprio ambiente (non solo scolastico) possa agire sul proprio mondo in maniera attiva coinvolgendo bambini, insegnanti e adulti in genere. A partire dall'interrogativo di cosa vuol dire un mondo migliore , ogni ordine di scuola individuerà una serie di aree di intervento e progetterà le proprie azioni in collaborazione con gli altri attori del processo, insegnanti, genitori , nonni. Nella seconda fase i progetti diventano oggetti capaci di cambiare in meglio lo spazio intorno a noi (aule, palestra, orto a scuola, bombe di semi, cartoline artistiche , libri tematici fatti a mano ecc) Poiché l'intento della festa della solidarietà è anche quello di reperire fondi per le associazioni e la scuola, questi " prodotti verranno venduti nel

mercato della solidarietà con l'invito ad aiutarci in questa azione di disseminazione di cose belle per migliorare il mondo e la vita di ogni giorno. Il progetto è in linea con le indicazioni per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", dove l'educazione civica, la partecipazione e la cultura della legalità costituisce parte integrante del processo educativo e dimensione trasversale a tutti i saperi. Il progetto acquista particolare rilevanza nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo. Alla sua base vi sono un approccio e una metodologia che mirano a creare un ambiente educativo nel quale tutti - adulti, bambini e ragazzi - possano star bene e in cui sia facile e appassionante apprendere e insegnare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione delle criticità comportamentali: sviluppo di atteggiamenti positivi e costruttivi nei confronti di se stessi, dei pari, degli adulti e dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ TANTI POPOLI TANTE LINGUE

Il Progetto è finalizzato al consolidamento di una serie di buone pratiche e di percorsi CLIL per il consolidamento delle quattro abilità (listening, speaking, reading and writing) e in particolare quelle audio-orali per proiettare l'offerta formativa verso una dimensione europea. In particolare, si punta all'innalzamento delle competenze linguistiche e metodologiche di alunni e docenti fin dalla scuola dell'infanzia implementando l'insegnamento di una o più discipline in L2 attraverso le strumentazioni multimediali già presenti sia nelle aule (smartboard, postazioni multimediali di classe) che nei laboratori specifici (linguistico, scientifico, musicale, artistico, motorio).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Innalzare i livelli di competenze linguistica - Innalzare i livelli di competenze in lingua

straniera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il progetto si rivolge agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, che presentano difficoltà di apprendimento e limitate competenze, scarsa motivazione allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il potenziamento della didattica inclusiva, mira a promuovere le seguenti competenze: - autonomia personale; - competenze comunicative; - competenze relazionali;

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

❖ **FINALMENTE A SCUOLA**

favorire la cittadinanza attiva intesa come acquisizione di competenze in termini di responsabilità, autonomia e solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

costruire rapporti positivi con estranei e adulti. raggiungere uno stato di benessere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Musica

❖ **INVITO ALLA LETTURA ED INCONTRI CON L'AUTORE**

partecipare ad eventi di rilevanza nazionale, educare alla lettura e all'ascolto, organizzare incontri con gli autori, riflettere sulle tematiche affrontate.

Obiettivi formativi e competenze attese

leggere con padronanza diverse tipologie di testi. Esprimere con senso critico le proprie opinioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **LA MUSICA NELLA STORIA**

saper collocare gli strumenti musicali, gli autori e i generi nel periodo storico trattato.

Obiettivi formativi e competenze attese

saper cogliere le differenze fra la musica sacra e quella profana e sapersi orientare nei diversi stili musicali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ L'INFORMATICA NELLA MUSICA

Conoscenza della scrittura musicale tramite vari mezzi tecnologici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di analizzare uno spartito musicale in tutti i suoi elementi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LA LETTURA ... CHE AVVENTURA

Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Educare alla lettura quotidiana e ai tempi. Conoscere autori di libri.

Obiettivi formativi e competenze attese

ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso e le informazioni principali. Saper narrare seguendo un ordine temporale. Esprimere le proprie opinioni con senso critico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ALLA SCOPERTA DI UN MONDO MICROSCOPICO**

saper utilizzare strumentazioni scientifiche e materiali per avviare sperimentazione di fenomeni osservabili. Saper osservare la struttura dei micro-organismi.

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **IO MI PRENDO CURA**

conoscere acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

educazione alla salute e sicurezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola da intendersi come percorso formativo integrale se pur differenziato.

Obiettivi formativi e competenze attese

consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità. Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di proseguire il proprio percorso scolastico con serenità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA

In questo particolare momento di emergenza sanitaria, si intende mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità, il senso di appartenenza e la continuità didattica. Attività sincrone e asincrone.

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziamento delle competenze di base curricolari, previste nel curriculum.
organizzazione del metodo di lavoro a distanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS-
GIOVANNI XXIII**

**PIANO DI INTERVENTO INNOVATIVO
DIDATTICO E AMMINISTRATIVO**

ANIMATORE DIGITALE

Prof. LA POLLA RAFFAELLA

PREMESSA

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo contesto, le tecnologie diventano quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, coinvolgendo tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

E' un'opportunità basata su una didattica innovativa e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e i dispositivi tecnologici a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

Portare la scuola nell'era digitale è una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale, oltre che tecnologica.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta lo strumento per mettere in evidenza le finalità, i principi e gli strumenti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione didattica e digitale della nostra Istituzione Scolastica.

Premessa

L'animatore digitale individuato in ogni scuola è stato formato in modo specifico per (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015)

"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale" .

Il profilo dell'AD (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.*

Coinvolgimento della comunità scolastica: *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi*

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.*

In linea con quanto previsto dal PNSD, coerentemente con il PTOF, il RAV e il PdM, e in continuità con gli interventi avviati nel precedente triennio, si presenta il seguente piano di intervento.

**Piano di sviluppo del PNSD Istituto
Comprensivo "De Amicis Giovanni XXIII"**

Destinatari

Docenti, ATA e studenti

Le azioni previste sono declinate per ciascuno dei tre ambiti come segue:

Ambito- Formazione Interna

Formazione specifica per Animatore Digitale, team digitale e funzioni strumentali " *Innovazione*

STRUMENTI

ATTIVITÀ

e didattica digitale integrata"

Formazione del docente referente di istituto su bullismo/cyberbullismo

Formazione per tutto il personale docente e condivisione di buone pratiche su:

uso degli strumenti tecnologici in dotazione della scuola

uso di software open source per la Lim

uso di web app open source per tablet

uso di piattaforme didattiche

uso di applicazioni utili per l'inclusione

uso di strumenti e ambienti di apprendimento

per la didattica digitale integrata

uso della GSuite per l'organizzazione e per la didattica

uso di video conferenze per lezioni in sincrono

uso di applicativi utili alle lezioni in asincrono

uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz

utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, robotica, realtà aumentata e coding

Creazione di unità di apprendimento digitali

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

- Formazione sull'uso del registro elettronico (in particolare per l'a.s. 2020/2021 per i docenti della scuola dell'infanzia).

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

Ambito- Coinvolgimento della comunità scolastica

Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e con il docente referente di istituto su bullismo/cyberbullismo.

Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti d'Istituto.

Raccolta e publicizzazione sul sito e sulla pagina Facebook della scuola delle attività svolte nella scuola in formato digitale.

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo).

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Uso del registro digitale per genitori e docenti.

Implementazione Segreteria digitale.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Implementazione della GSuite di istituto per personale ata e docenti, alunni e famiglie: creazione account del personale e dell'utenza di tutto l'istituto comprensivo

Ambito- Creazione di soluzioni innovative

Attivazione di metodologie didattiche innovative.

Uso sistematico di Classroom.

Partecipazione alla "Codeweek".

Potenziamento dell'utilizzo del coding attraverso il sito www.code.org (Scratch) e/o attraverso attività unplugged.

Implementazione di repository didattici a cura dei docenti e degli studenti.

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Attivazione della classi virtuale con Google Classroom per tutte le classi dell'istituto.

Ampliamento dei corsi con classi BYOD.

Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola.

Aumentare il numero di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale (classi digitali/aule aumentate).

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Utilizzo nelle classi dei laboratori mobili dotati di Tablet e pc portatili presenti a scuola.

Creazione di repository disciplinari di video e prodotti digitali per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura dei docenti.

Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.

Potenziare l'infrastruttura di accesso alla rete Internet (WAN e LAN per tutti gli ambienti dell'Istituto Comprensivo.

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione, eventuali nuovi acquisti.

Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD - Partecipazione al programma Erasmus Plus.

Partecipazione al programma "Generazioni Connesse" sui temi della "Cittadinanza Digitale" e sulla sicurezza nel WEB.

Dotazione dei genitori di una utenza dedicata per accedere alla piattaforma AXIOS sia per prenotare l'ora di ricevimento con il docente che per seguire l'andamento scolastico del proprio figlio.

Dematerializzazione dei processi amministrativi e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

gestionali della scuola, in particolare della comunicazione Dirigente- Docenti, Docenti-Segreteria e Scuola- Famiglia.

Risultati attesi

Miglioramento della competenza digitale negli studenti

Miglioramento della competenza digitale nei docenti e negli ATA

Miglioramento della Comunicazione interna e esterna

Dematerializzazione

Condivisione e fruizione collaborativa di risorse, percorsi, materiali di lavoro e di studio

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Progetto CLASSE BYOD

Denominazione progetto	CLASSE BYOD
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici

STRUMENTI
ATTIVITÀ

	Competenze disciplinari e digitali
Traguardo di risultato	Innalzare del 2% il numero degli studenti con livello avanzato di competenze (9/10 S.P. e 8/10 SSIG) digitali, in italiano e matematica, scienze, tecnologia, arte, lingue sia al termine del ciclo primaria che al superamento dell'Esame di Stato (per quest'ultimo attualmente il numero è del 61%), inclusione alunni BES.
Obiettivo di processo	<p>Adozione di prove condivise per competenze linguistiche e matematico scientifiche digitali, per tutti gli alunni del primo ciclo.</p> <p>Realizzare progettazioni orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee</p> <p>Promuovere il curriculum integrato tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Adozione di rubriche valutative delle competenze chiave</p>
Attività previste	Il Progetto è finalizzato al

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<p>consolidamento di una serie di buone pratiche e di percorsi per proiettare l'offerta formativa verso una dimensione europea. In particolare, si punta all'innalzamento delle competenze digitali, applicate alle discipline, degli alunni e docenti fin dalla scuola Primaria implementando nell'insegnamento di una o più discipline le strumentazioni multimediali BYOD e già presenti sia nelle aule (smartboard, postazioni multimediali di classe) che nei laboratori specifici (linguistico, scientifico, musicale, artistico, motorio). Eventuale Acquisizione di certificazioni per gli alunni, per coding sul sito code.org, organizzazione evento code week</p>
Risorse finanziarie necessarie	2000 euro per potenziamento rete
Risorse umane/ area	Docenti
Altre risorse	RETE AMPLIFICATA, APPS

STRUMENTI

ATTIVITÀ

necessarie	per la presentazione dei contenuti.
Indicatori utilizzati	-Numero di alunni coinvolti nei percorsi formativi attivati -prove comuni;
Valori / situazione attesi	Innalzamento dei livelli di padronanza con dispositivi digitale applicati alle varie discipline

15

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Progetto STEM

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

M i u r

"In estate si imparano le STEM" Campi estivi di scienze, matematica, informatica e coding -Corso di formazione realizzato con il contributo del Dipartimento Pari Opportunità

ISTITUTO COMPRENSIVO DE AMICIS- GIOVANNI XXIII
ACQUAVIVA DELLE FONTI organizza laboratori gratuiti di materie scientifiche, coding e robotica per alunne e alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

STRUMENTI
ATTIVITÀ

CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE ORARIA					
Attività tutor	LUNEDÌ 2 luglio	Martedì 3 luglio	Mercoledì 4 luglio	Giovedì 5 luglio	Venerdì 6 luglio
N. 4 ore 9:00-13:00	Introduzione. Struttura della materia, atomi e molecole, legami chimici	Semplici reazioni chimiche, attività laboratoriale	L'elettricità, semplici esperimenti di elettrostatica	Il circuito elettrico, schema, attività laboratoriale, costruzione di un circuito elettrico in serie.	Osservazione della struttura di un robot, conoscenza, delle parti che lo compongono
Ambienti di apprendimento	Aula con LIM	Aula laboratorio di scienze	Aula laboratorio di scienze	Aula laboratorio di scienze	Laboratorio Atelier Creativi
Attività esperto esterno	LUNEDÌ 9 luglio	Martedì 10 luglio	Mercoledì 11 luglio	Giovedì 12 luglio	Venerdì 13 luglio
N. 4 ore 9:00-13:00	Introduzione. Il pensiero computazionale ,attività unplugged	Introduzione alla piattaforma code.org, creazione della classe virtuale, avvio al percorso base.	Esercitazione, sulla piattaforma code.org, controllo dei progressi svolti	Presentazione della app Jmu utile per la programmazione e dei robot Tank bot.	Creazione di semplici percorsi in codice per i tankbot
Ambienti di apprendimento	Laboratorio Atelier Creativi	Laboratorio Atelier Creativi	Laboratorio Atelier Creativi	Laboratorio Atelier Creativi	Laboratorio Atelier Creativi

- Ambienti per la didattica digitale integrata

GSuite for Education

L'Istituto non era dotato di una piattaforma online comune che permettesse di semplificare la collaborazione dei docenti per la gestione collaborativa delle loro attività istituzionali (stesura di documenti condivisi, lavoro condiviso a distanza...) e per l'attività didattica (didattica digitale, creazione e gestione di classi virtuali...). Ada qui l'esigenza di attivare e la sperimentare la piattaforma G- SUITE FOR EDUCATION, un nuovo ambiente di apprendimento e collaborazione online a disposizione della comunità scolastica.

A partire da quest'anno scolastico, il nostro Istituto, quindi, ha attivato la **G Suite for Education**, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.

La piattaforma G-suite, che ha consentito la ricostruzione digitale delle unità organizzative di istituto e di conseguenza la ricostruzione di un

STRUMENTI

ATTIVITÀ

nuovo edificio virtuale in cui la popolazione scolastica può e deve ritrovare i propri, rinnovati, ambienti di insegnamento/apprendimento.

Il progetto si pone come obiettivo lo sviluppo di competenze avanzate per l'uso di strumenti tecnologici che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento in didattica digitale integrata.

Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del regolamento d'uso (i genitori compileranno all'inizio dell'anno scolastico il modulo di consenso e, tramite il/la figlio/a lo consegneranno al coordinatore di classe), tutti gli studenti (a partire dalle classi prime della Primaria e fino alla classe terza della Scuola Secondaria di I grado) riceveranno un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto.

L'account G Suite for Education sarà attivato, previa liberatoria, anche per tutti i docenti, gli Ata e gli studenti dell'Istituto nel dominio @icdeamicisgiovanni23.edu.it

Il nome utente sarà così formato:

- per i docenti iniziale**nome.cognome**d @icdeamicisgiovanni23.edu.it
- per gli ata iniziale**nome.cognome**a @icdeamicisgiovanni23.edu.it
- per gli studenti iniziale**nome.cognome**s

STRUMENTI

ATTIVITÀ

@icdeamicisgiovanni23.edu.it

Nel caso di due o più nomi si dovrà digitare solo il primo, mentre nel caso della presenza nel proprio nome o cognome di lettere accentate, si scriverà privi accento e spazi.

Destinatari

Docenti, ATA, Alunni

Risultati attesi

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

DESTINATARI: Alunni e tutto il personale scolastico, docenti e ATA

RISULTATI ATTESI: innovazione didattica e dematerializzazione procedimenti amministrativi

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Cablaggio dispositivi, negli uffici amministrativi, e laboratori didattici.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Registro digitale Axios, per docenti e uffici amministrativi

Azioni:

Uso del registro elettronico Axios nella scuola dell'infanzia per la sola componente docenti, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado per docenti, per la registrazione degli argomenti didattici svolti, della valutazione, sia in decimi, che per la registrazione delle competenze raggiunte, e famiglie.

Fornitura ai genitori di una utenza dedicata per accedere alla piattaforma AXIOS per prenotare l'ora di ricevimento con il docente, per seguire l'andamento scolastico del proprio figlio, per visionare gli argomenti svolti e i compiti assegnati e per visionare i DVA.

Uso del registro elettronico per la gestione degli scrutini e degli esami di stato conclusivi del primo ciclo.

Uso del registro elettronico per la pubblicazione degli esiti scolastici.

La formazione personale amministrativo e docenti già avviata continuerà negli anni successivi, in particolare quest'anno scolastico si curerà la formazione delle docenti della scuola dell'infanzia al fine di introdurre l'uso sistemato anche in questo ordine di scuola.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Destinatari:

Docenti, Ata e genitori

Risultati attesi.

Dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola, in particolare della comunicazione Dirigente- Docenti, Docenti-Segreteria e Scuola- Famiglia

Velocizzazione delle procedure

Gestione azione amministrativa

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

1. Titolo del Progetto

BRING YOUR OWN DEVICE (BYOD)

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

2. Responsabile del Progetto

Prof. Marinelli Caterina e docenti del Consiglio delle Classi 1^A-2^A-3^A-1^B-2^B-3^B

3. Area di interesse in riferimento al PTOF

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

Potenziare le competenze digitali

4. Destinatari

Alunni della Classe 1^A-2^A-3^A-1^B-2^B-3^B

5. Durata e stato di avanzamento

Durata triennale

Formazione continua del personale docente su piattaforma didattica GSuite e app didattiche in ambiente Apple. Start up alunni e start up genitori, creazione della classe virtuale, procedura di acquisto e scarico libri digitali su dispositivo, avvio all'utilizzo di alcune apps utili per la didattica.

6. Sintesi del Progetto

a. finalità generali

-Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
-Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

b. obiettivi specifici

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.

-Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.

-Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento

-Utilizzare il tablet, periferiche e programmi applicativi

-Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago

c. attività previste

-Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo
-Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.

-Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)
-Fonti di pericolo e procedure di sicurezza

. risorse umane, finanziarie e materiali .

I docenti del Consiglio di Classe, LIM, apple TV, internet, testi digitali, apps.

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

7. Figure coinvolte

Docenti: Per scelta pedagogica non tutte le materie seguiranno il percorso BYOD, ma solo 12 ore su 30 settimanali, pertanto per le discipline digitali potranno acquistare testi digitali, per tutte le altre, testi misti (i testi so cartacei non sono più in produzione, in seguito a normative ministeriali), discipline che seguiranno la metodologia BYOD sono le seguenti:

STORIA 2ore

GEOGRAFIA 2 ore

ARTE IMMAGINE 2 ore

SCIENZE 2 ore

TECNOLOGIA. 2ore

MUSICA 2 ore

8. Modalità di verifica

a. indicatori di risultato

Rubrica di valutazione.

DIMENSIONI	LIVELLO AVANZATO A 10/9	LIVELLO INTERMEDIO B 8	LIVELLO BASE C 7	LIVELLO INIZIALE D 6
	Utilizza con	Utilizza le	Utilizza con	Utilizza le nuove

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

MESSA A FUOCO DEGLI SCOPI	sicurezza le nuove tecnologie, in modo mirato rispetto agli obiettivi da raggiungere.	nuove tecnologie, in modo mirato rispetto agli obiettivi da raggiungere.	qualche incertezza le nuove tecnologie, in modo mirato rispetto agli obiettivi da raggiungere.	tecnologie, in modo mirato rispetto agli obiettivi da raggiungere, solo con aiuto dell'insegnante.
COMPRENSIONE	Ricerca con sicurezza e in modo critico le informazioni, distinguendo tra situazioni reali e virtuali.	Ricerca le informazioni, distinguendo tra situazioni reali e virtuali.	Ricerca con qualche incertezza le informazioni, distinguendo tra situazioni reali e virtuali.	Ricerca le informazioni, distinguendo tra situazioni reali e virtuali, solo con l'aiuto dell'insegnante.
PRODUZIONE	Utilizza con padronanza gli strumenti tecnologici per rielaborare consapevolmente le informazioni ricercate.	Utilizza gli strumenti tecnologici per rielaborare le informazioni ricercate.	Utilizza con qualche incertezza, gli strumenti tecnologici per rielaborare le informazioni ricercate.	Utilizza, solo con l'aiuto dell'insegnante, gli strumenti tecnologici per rielaborare le informazioni ricercate.

b. valori attesi in uscita

Utilizzare Internet in modo consapevole

Usare strumenti tecnologici per rielaborare informazioni

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

9.Eventi e diffusione

pubblicazione sul sito

DIGITALE,
IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Girls in Tech & Science

PROGETTO "D'ESTATE CON LE STEM"

Il progetto dell'IC DE AMICIS - GIOVANNI XXIII si articolerà in percorsi laboratoriali finalizzati al **contrasto verso gli stereotipi di genere e il gender gap nelle STEM**. Gli obiettivi sono perseguiti con un approccio didattico creativo e ludico degli alunni con docenti esperti, studentesse e studenti nel ruolo di tutor. Consiste in percorsi di approfondimento basati sulla robotica educativa e coding come strumenti didattici, secondo la metodologia per il trasferimento di competenze STEM e il contrasto agli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, mediante l'utilizzo di due differenti tecnologie robotiche:

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

PROGRAMMAZIONE DI OZOBOT (da acquistare) O TANKBOT
(SCUOLA PRIMARIA)

COSTRUZIONE E PROGRAMMAZIONE DI TANKBOT. (SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

**Sono previsti i seguenti percorsi, modulari e flessibili,
approfondimento:**

- rivolti alle studentesse e agli studenti della **quinta primaria** e del
prima e seconda della secondaria di primo grado dell'IC D
AMICIS- GIOVANNI XXIII.

**DURATA DEL PERCORSO DI APPROFONDIMENTO, PER CIASCUN
ANNUALITÀ 2018 e 2019:**

- n. giornate 4 per la Primaria , 6 giornate per la Secondaria
- durata giornaliera del percorso di approfondimento: n. ore 4
- periodo di svolgimento del percorso di approfondimento: d
1/07/2018 al 15/ 07 2018 dal 1/07/2019 al 15/ 07/ 2019
- numero complessivo stimato di studenti/esse coinvolti: 60;
- la percentuale delle studentesse coinvolte: 70%

ARTICOLAZIONE ORARIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

- percorso base **Scuola Primaria di 16 ore** – da 20 a 30 partecipanti
4 giornate da 4 ore (8:30-12:30) entro settembre 2017;
- percorso avanzato **24 ore Scuola Secondaria di Primo Grado - c**
20 a 30 partecipanti – 6 giornate da 4 ore (8:30 – 12:30) entro
settembre 2018;

Si prevede un percorso base per le quinte della primaria e
percorso base e avanzato per le prime e seconde secondaria
primo grado.

OGNI INCONTRO VEDE LA PARTECIPAZIONE DI:

- un docente esperto
- un docente TUTOR delle scuole di provenienza dei partecipanti;
-

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

I percorsi sono aperti anche ai **docenti degli istituti comprensivi in qualità di osservatori in formazione** con l'obiettivo di trasferire le tecnologie e le metodologie didattiche in classe, ma soprattutto per la semplice sensibilizzazione dei docenti rispetto alle modalità con cui le bambine/ragazze si avvicinano alla tecnoscienza, affinché venga eliminata gran parte del senso di sfiducia delle studentesse nella loro capacità di padroneggiare le tecnologie.

Il coding

Il coding/pensiero computazionale permette di utilizzare consapevolmente e responsabilmente la tecnologia, incoraggiare il problem solving in modo divertente, liberare dalla paura dell'errore e del giudizio, realizzare esperienze con alti traguardi gratificanti in termini di autoefficacia, atteggiamento sfidante positivo, consapevolezza delle responsabilità umane nell'uso della tecnologia.

La robotica

La scelta della robotica, e conseguentemente del coding o meglio del pensiero computazionale, nasce oltre che dalle esperienze della nostra scuola, in termini di ricaduta positiva nella didattica, anche dai vantaggi riconosciuti.

Secondo confermate esperienze educative (Matarich, 2004), infatti, l'impiego dei robot nella didattica, offre molti interessanti vantaggi. Infatti, i robot sono oggetti reali tridimensionali che si muovono nello spazio e nel tempo e che possono emulare il comportamento umano/animale e promuovere negli studenti un'attitudine creativa, e un atteggiamento nuovo ed attivo verso le nuove tecnologie, dato che la motivazione di far agire una macchina "intelligente" e farla funzionare è molto potente. Inoltre,

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

robotica, che porta con sé una dimensione di fantasia, può diventare un mezzo per immaginare mondi fantastici che diventando reali, impegnano gli studenti in processi acquisitivi e competenze (Alessandri e Paciaroni, 2012).

Tecnologie e metodologie didattiche

La qualità dei percorsi è strettamente legata alle tecnologie e alle metodologie didattiche da adottare. Le tecnologie sono state scelte sulla base dei seguenti elementi caratterizzanti:

- bassa curva di apprendimento della padronanza tecnologica;
- coding intuitivo e immediato mediante programmazione visuale block-based drag and drop iconico;
- APP per i sistemi IOS che supportano l'apprendimento collaborativo (community) e le STEM;
- presenza di programmi education online
- In merito alle metodologie didattiche si prediligono le metodologie innovative, particolarmente motivanti, accomunate dal tratto del coinvolgimento attivo degli studenti: la laboratorialità, l'apprendimento cooperativo, l'educazione tra pari, l'affrontare problemi reali/veri con la didattica PBL (problem based learning), learning by doing, il gioco e la competizione, la didattica creativa.

Lo spazio (logistica)

Un altro elemento, non secondario è lo spazio. In particolare l'utilizzo dello spazio d'azione. Le metodologie didattiche da adottare nei progetti necessitano di uno spazio diverso dall'aula tradizionale, per la scuola **Primaria** il progetto si svolge nel **LABORATORIO ATELIER CREATIVI**,

MENTRE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CREERA' un multi spazio con arredi modulari facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità, utilizzo di tecnologie

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

apparati WiFi con la proiezione su più punti di visione.

**LA CONFIGURAZIONE PREVISTA COMPRENDE LE SEGUENTI
ATTREZZATURE:**

Di completamento alla dotazione delle aule/laboratori, già presente al Plesso DE AMICIS scuola Primaria, si realizzeranno in tutto **N 1 laboratorio, aula BYOD; ATELIER CREATIVI, per la scuola Secondaria di Primo Grado, attualmente sprovvista materiale scientifico da utilizzare nel laboratorio di scienze del SSPG GIOVANNI XXIII.**

SI ORGANIZZERANNO I SEGUENTI LABORATORI:

SCUOLA PRIMARIA Si inizia, nel primo percorso, con il coding unplugged, cioè programmare senza computer con supporti analogici (carta e penna), per continuare con scratch junior, o altre piattaforme per l'apprendimento del pensiero computazionale e infine un percorso di robotica

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO : Si inizia con un percorso di chimica e fisica, che serviranno per capire la parte meccanica di un robot, successivamente con le piattaforme code.org e Scratch per muovere i primi passi sul pensiero computazionale, concludendo con percorsi di robotica educativa

1)Il laboratorio di robotica educativa Scuola Primaria

Questo laboratorio è stato concepito per far sperimentare ai ragazzi la programmazione di alcuni robot educativi OZOBOT (costo in dotazione) o TANKBOT (costo in dotazione), anche in presenza di casi di disturbi specifici dell'apprendimento. Il laboratorio prevede due fasi: Durante la prima attività i ragazzi lavoreranno sul concetto di movimento esplorando le possibili combinazioni di programmazione su quattro assi direzionali (avanti-indietro-destra-sinistra), anche con attività unplugged. L'esercizio, spesso proposto in contesti

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

scuola primaria, è utile per facilitare la **comprensione dello spazio e del movimento**; nel corso della SJS, il robot è stato scelto come avvicinamento graduale alla programmazione e alla robotica educativa, oltre che alla sua funzione di allenamento all'**orientamento**. Nella **seconda fase**, ogni gruppo lavorerà con il robot OZOBOT o TANKBOT, programmandolo. Durante questa seconda attività, i gruppi realizzeranno dei percorsi e figure geometriche. In questo modo, i partecipanti sperimenteranno diverse modalità di programmazione, fornendo alle macchine, oltre alle basilari indicazioni delle coordinate dei quattro punti cardinali, anche i valori sulla gradazione degli angoli di movimento. L'attività con i robot permetterà ai partecipanti di esercitarsi nell'applicazione pratica della logica matematica, rivelando, in alcuni casi, come le regole matematiche apprese a scuola abbiano una corrispondenza con la realtà con una relazione di causa e effetto. Il laboratorio, in generale, metterà in evidenza la capacità dei ragazzi di collaborare alla realizzazione di un progetto, come avvenuto soprattutto nella seconda fase dell'attività, in cui lo stimolo del ragionamento ha spinto i partecipanti al lavoro di gruppo e al raggiungimento dell'obiettivo preposto.

2) Laboratorio di scienze, tecnologia, coding e robotica (Scuola secondaria di Primo Grado)

Chimica ed elettricità: esperimenti con materiali quotidiani, come la realizzazione di una pila, la dissociazione dell'acqua in idrogeno e ossigeno, circuiti elettrici.

Esperimenti di fisica: esperimenti su forza di gravità, forza elettromagnetica, movimento e stabilità.

Robot Tankbot: costruzione di oggetti con i moduli della serie tipica Lego, programmazione dei movimenti con l'utilizzo di motori e

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

un computer o tablet programmabile con app specifica.

Il progetto come già specificato, sarà articolato in 4 o 6 giornate per ciascuna annualità coinvolta (4 giorni nel 2018 e 4 giorni nel 2019) per la scuola Primaria, mentre in 6 giornate per la Scuola Secondaria di Primo Grado, sarà fortemente incentrato sul superamento degli stereotipi e sulla parità di genere in ambito scientifico e tecnologico. Sarà destinato ad alunni della Primaria e Scuola Secondaria di primo grado fino ad un massimo di 30 alunni per ordine di scuola (di cui almeno di 18 di genere femminile). La suddivisione delle giornate tra primaria e secondaria dipenderà dalla quantità di richieste al progetto da parte degli studenti. Qualora il numero degli iscritti fosse superiore alle aspettative verranno privilegiate le richieste delle studentesse.

OBIETTIVI

Questo progetto si propone di:

1. raggiungere gli obiettivi previsti dall'art. 3 del bando "IN ESTATE IMPARANO LE STEM";
2. promuovere la partecipazione attiva delle ragazze mediante il metodo learning by doing;
3. far sperimentare e sviluppare competenze STEM e trasversali supportate e integrate con i punti di forza che presentano il pensiero computazionale e la robotica (educativa) nell'affrontare approcci e situazioni di problem solving e di prova di errore senza sconfitta (si comanda/programma, si prova, si osserva, si cancella, si modifica e si riscontra subito la correttezza/efficacia della correzione);
4. promuovere la passione per la scienza e superare la "barriera" di genere e lo stereotipo attraverso il gioco creativo, utilizzando

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

tecnologie robotiche utilizzabili con APP per dispositivi Smart
appositamente scelte per ispirare curiosità, creatività e
invenzione;

51. RISULTATI ATTESI:

2. incremento delle competenze di base;
3. incremento delle competenze digitali;
4. acquisizione di nuovi codici;
5. stimolare la responsabilizzazione degli allievi, migliorarne
competenze relazionali;

Monitoraggio

Si prevede:

- un questionario/sondaggio alla fine del corso;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito- Formazione Interna

Azioni

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

Formazione specifica per Animatore Digitale, team digitale e funzioni stru
didattica digitale integrata"

Formazione del docente referente di istituto su bullismo/cyberbullismo

Formazione per tutto il personale docente e condivisione di buone pratic

uso degli strumenti tecnologici in dotazione della scuola uso di software c
uso di web app open source per tablet

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

uso di piattaforme didattiche

uso di applicazioni utili per l'inclusione

uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata

uso della GSuite per l'organizzazione e per la didattica

uso di video conferenze per lezioni in sincrono

uso di applicativi utili alle lezioni in asincrono

uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz

utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale

umentata e coding

Creazione di unità di apprendimento digitali

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

- Formazione sull'uso del registro elettronico (in particolare per l'a.s. 2020/21 scuola dell'infanzia).

Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente

Destinatari

Docenti

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze digitali di tutto il personale docente per la didattica digitale integrata in ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di strumenti e piattaforme didattiche innovative

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
**PROPOSTA FORMAZIONE
A.S. 2020.2021**

UNITA' FORMATIVE	Area della formazione	Titolo	N. ORE	TIPOLOGIA FORMAZIONE
1	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO - 5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Alfabetizzazione digitale di base e avvio all'uso del registro elettronico	13	7 front 3 laboratori 3 stu indiviso
1	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO - 5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	GSuite e Google apps for education: gestione classi virtuali	13	7 front 3 laboratori 3 stu indiviso
1	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO - 5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	GSuite e Google apps for education: gestione classi virtuali	13	7 front 3 laboratori 3 stu indiviso

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA TRENTO - BAAA89401B

PIAZZA GARIBALDI - BAAA89402C

VIA COCCIOLI - BAAA89404E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita ed evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Pertanto nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Partendo da queste indicazioni, i docenti della Scuola dell'Infanzia, nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre - ottobre, eseguono una prima osservazione di tutti i bambini, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze, di carattere relazionale con i compagni e con gli adulti, ed esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree dell'autonomia, della relazione, della motricità globale, e del linguaggio ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e

incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

La valutazione iniziale, intermedia e finale è documentata attraverso SCHEDE INDIVIDUALI PER LA VERIFICA DELLE COMPETENZE, strutturate secondo i seguenti indicatori: relazione con l'adulto/ relazioni con i pari/ controllo di sé/ linguaggio verbale/ relazione con gli oggetti e con lo spazio/ creatività/ capacità percettivo -motorie/ abilità proto matematiche/ impegno e interesse. La valutazione si esprime in: livello avanzato/a, livello intermedio/b, livello base/c, livello iniziale/d.

A queste Schede Individuali per la verifica delle competenze si aggiunge una valutazione in itinere del processo di apprendimento attraverso GRIGLIE DI VERIFICA DEI TRAGUARDI PER CAMPI DI ESPERIENZA contestualizzate alle unità di competenza. La valutazione si esprime in: livello avanzato/a, livello intermedio/b, livello base/c, livello iniziale/d.

Per la valutazione dei bambini di cinque anni, che concludono il percorso della scuola dell'infanzia, è adottato un PROFILO EDUCATIVO FINALE con i livelli di competenza raggiunti nelle varie aree di sviluppo quali l'Identità e la Cittadinanza, le Competenze di base e l'Autonomia. La valutazione si esprime in: livello eccellente (voto 9/10), livello avanzato (voto 8), livello adeguato (voto 7), livello basilare (voto 6).

I docenti per gli alunni di cinque anni anticipatori, qualora non concordino con la famiglia per il passaggio alla Scuola Primaria, poiché gli alunni non avrebbero maturato i prerequisiti fondamentali, compilano il modulo del CONSIGLIO ORIENTATIVO.

Il Profilo Educativo Finale e il Consiglio Orientativo rappresentano due documenti indispensabili per la formazione delle classi prime.

ALLEGATI: schede di rilevazione per la verifica delle competenze.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS GIOVANNI XXIII - BAMM89401G

Criteri di valutazione comuni:

Protocollo di Valutazione I.C. De Amicis-Giovanni XXIII

TIPOLOGIA DI PROVE

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni è

effettuato

attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione:

□ **PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE:** domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dell'alunno è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo:

-□ le domande con risposta a scelta multipla

-□ i brani da completare

-□ le corrispondenze

-□ le affermazioni vero-falso ecc.

Per la valutazione degli esiti delle prove oggettive è prevista una griglia di correzione, nella quale sono indicati sinteticamente: l'argomento delle prove; le competenze chiave cui si riferiscono; gli ambiti disciplinari in cui le specifiche prove si collocano; i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari; il punteggio attribuito ad ogni risposta corretta; il punteggio complessivo per ciascuna prova.

La somma dei punteggi è equivalente a 100.

(Modelli B1-B2; per S.S.P.G. Allegato 3).

Le prove d'ingresso e le prove Invalsi non fanno media con i voti delle verifiche scritte ed orali.

□ **PROVE SEMISTRUTTURATE:** compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali l'alunno deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo tipo:

-□ i questionari a risposta libera

-□ i saggi brevi

-□ le relazioni su traccia

-□ i riassunti

-□ i problemi ecc.

□ **PROVE APERTE:** compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve

produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo:

-□ il testo

-□ l'interrogazione

-□ la relazione libera ecc.

□ **PROVE STANDARDIZZATE INTERNE:** alla fine dell'anno scolastico, nelle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado, sono previste prove standardizzate, ossia compiti (su modello delle prove

Invalsi) organizzati dai Consigli di Interclasse / Dipartimenti. Gli esiti delle prove di

ogni

classe sono registrati su griglie di rilevazione dei risultati, appositamente predisposte e comparati con i voti ottenuti dagli alunni nel primo quadrimestre.

□La media del punteggio percentuale di ogni classe è comparata con quelle delle altre classi

□La somministrazione della prova è effettuata dai docenti che insegnano una materia diversa da quella oggetto della prova.

□La correzione non è svolta dal docente di classe, ma dai docenti della medesima disciplina.

□Gli esiti fanno media con le valutazioni del 2° quadrimestre.

□Le discipline coinvolte sono: Italiano e Matematica, Inglese).

Gli alunni BES usufruiscono di strumenti compensativi durante le prove.

□Il tempo previsto per lo svolgimento delle prova è di un' ora.

Le valutazioni di tutte le prove sono riportate sul registro elettronico

La media dei singoli voti genera il voto finale in base ai seguenti intervalli:

da 9,50 a 10 10

da 8,50 a 9,49 9

da 7,50 a 8,49 8

da 6,50 a 7,49 7

da 5,50 a 6,49 6

da 4,50 a 5,49 5

da 3,50 a 4,49

*solo per la

S.S.P.G.

4*

Se una prova viene consegnata in bianco si attribuisce il giudizio: "PROVA NON VALUTABILE".

VALUTAZIONE DELL'ORA DI APPROFONDIMENTO

Nella Scuola Secondaria di I grado, oltre all'orario obbligatorio delle lezioni, sono previste 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di

materie letterarie (cfr. art. 5, c. 1 del DPR 20 marzo 2009, n° 89 recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Il docente dell'ora di Approfondimento concorre alla valutazione dell'alunno fornendo un voto quadrimestrale e finale relativo alla sua disciplina. Egli fa parte del Consiglio di classe e partecipa alle attività di scrutinio intermedio e finale.

Nel documento di valutazione il voto di approfondimento confluirà nel voto di italiano. A tal fine prima e durante lo scrutinio il docente di approfondimento, comunicherà la sua valutazione al docente di lettere e si esprimerà un solo voto di Italiano.

LA VALUTAZIONE DELL'IRC

"La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative

alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed e' comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche

all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121." -

Art.2, comma 4 del D.P.R. 22 giugno 2009,n.122.

"i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli

alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti" (D.lgs, 62/2017). Il giudizio sintetico è approvato dal Team docente e dal Consiglio di classe e si esprime sulla base della seguente scala di valutazione: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non

sufficiente. Contestualmente alla consegna della scheda di valutazione quadrimestrale, le famiglie di alunni e studenti ricevono l'eventuale scheda e la nota relativa alla Religione cattolica.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze chiave europee viene effettuata attraverso compiti di

realità somministrati in un periodo dell'anno concordato dal team docente e valutato

attraverso la consultazione di rubriche valutative, schede di osservazione sistematiche

che consentono di cogliere tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova

della sua competenza e da autobiografie narrative/cognitive compilate dallo stesso

alunno per comprendere il significato attribuito al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno

guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

I compiti di realtà considerano la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute

in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica e consistono

nella costruzione di situazioni – problema, tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno.

Sono prove che si sviluppano attraverso le seguenti caratteristiche:

-□ argomenti generativi (che coinvolgono più/tutte le discipline) di interesse dell'allievo

fatti scaturire dalla problematizzazione e dalla discussione;

□- attività operative, di laboratorio (anche in classe, individuali o a piccoli gruppi), concrete e pratiche; prodotto finale;

□- coinvolgimento degli alunni nel giudizio finale e nella valutazione secondo criteri di qualità preventivamente stabiliti.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella Certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola secondaria di primo grado.

Per la progettazione, registrazione e valutazione delle competenze chiave vengono adottati i

seguenti modelli:

1. modello di progettazione del compito di realtà;
2. griglia di rilevazione competenze in itinere;
3. quadro sinottico riportante le competenze chiave europee, gli indicatori ed i livelli di competenze con corrispondente votazione in decimi;
4. griglia sommativa di rilevazione delle competenze.

(Vedasi Allegato 1 : per S.S.P.G. Modelli C1- C2-C3

Gli esiti dei risultati delle Prove Invalsi, nella Scuola secondaria di primo grado, confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano

(6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione delle lettura della lingua inglese (4 livelli) e

dell'ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742

del

3.10.2017). Ai sensi dell'art. 4, c. 2 del D.M. 742/2017, l'Invalsi predispone e redige una sezione della certificazione delle competenze. Tale sezione è disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico e comunque prima dello scrutinio finale.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- il comportamento

- le discipline

- le attività svolte

PROVE INVALSI: si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, l'esonero della prova.

PROVE D'ESAME: con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami. Nel DIPLOMA FINALE: non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a:

il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI: si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

PROVE D'ESAME: si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA» (ESONERO DALLA PROVA SCRITTA)

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA

DIPLOMA FINALE: non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione della prova

ALLEGATI: PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2020.2021.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**6.VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA SP-SSPG**

La promozione dell'educazione civica trova già un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, la promozione di buone pratiche che contribuiscono a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Il Ministero dell'istruzione con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", sostiene che "l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica..." deve essere "...oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo ..."

In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA per la scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è esprimibile con un giudizio, mentre un voto in decimi è attribuito agli alunni di scuola Secondaria di primo Grado. Per gli alunni della scuola Primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, tale giudizio viene riportato nel documento di valutazione.

Nella SSPG il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari.

Le modalità di verifica per il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica si svolgono con le seguenti fasi:

Per la SP le tipologie di prova utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono:

- Prove di verifica condivise

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno gli alunni attraverso la somministrazione di prove condivise di tipo strutturato, semistrutturato o aperto, e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche allegate.

Le prove condivise saranno svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

- Compiti di realtà

Nei Consigli di Interclasse, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà.

I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina.

Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenza raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione appositamente predisposte.

La somministrazione e la correzione della prova è effettuata dai docenti curricolari di classe.

(Vedasi Allegato 5 SP)

- Per la SSPG l'organizzazione delle prove avverrà in maniera collegiale con il coinvolgimento dei docenti interessati ai percorsi didattici trasversali, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, definendo i parametri di valutazione di ogni singola domanda all'interno della prova, tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nella rubrica e griglia di rilevazione, allegate al curriculum per l'EDUCAZIONE CIVICA. (Allegato 2A-2B) Gli incontri tra i docenti avverranno in modalità sincrona, nel rispetto delle norme anti Covid 19. Le prove standardizzate, per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA, sono svolte in un tempo di 60 m e, se in presenza, con somministrazione di questionario cartaceo.

In caso di DDI, mediante Google moduli, secondo il seguente calendario, sia nel primo che nel secondo quadrimestre:

Sono individuate le seguenti date di svolgimento della prova e della correzione.

Gennaio 2021

CLASSI I : dalle 9:10 alle 10:10 lunedì 18/01/2021 Correzione 25/01/2021

CLASSI II : dalle 9:10 alle 10:10. martedì. 19/01/2021 Correzione 26/01/2021

CLASSI III : dalle 9:10 alle 10:10. mercoledì 20/01/2021 Correzione 27/01/2021

Maggio 2021

CLASSI I : dalle 9:10 alle 10:10 lunedì 17/01/2021 Correzione 24/01/2021

CLASSI II : dalle 9:10 alle 10:10. martedì. 18/01/2021. Correzione 25/01/2021

CLASSI III : dalle 9:10 alle 10:10. mercoledì 19/01/2021 Correzione 26/01/2021

ALLEGATI: All. 2A SSIG RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI
EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un

giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'

art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Team docente o dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione della situazione di ogni singolo allievo e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla sua valutazione complessiva.

La valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, in considerazione del profondo significato formativo che tale valutazione riveste, terrà conto non solo del periodo di permanenza nella sede scolastica e della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati nella scuola, ma anche della partecipazione ad iniziative progettuali realizzate dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

A tal proposito, nel nostro Istituto viene sottoscritto, tra scuola e famiglia, il Patto Educativo di Corresponsabilità che mira a creare una vera e propria alleanza:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Sarà particolarmente considerata la frequenza dei comportamenti sotto elencati :

- mancanza del materiale occorrente
- mancato rispetto delle consegne a scuola e a casa
- disturbo delle attività didattiche
- mancato rispetto del richiamo dei docenti
- linguaggio irrispettoso e/o offensivo verso gli altri
- atti di bullismo, razzismo e discriminazioni nei confronti dei compagni
- richiami scritti
- sanzioni disciplinari riportate sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia
- assenze e/o ritardi ripetuti e ingiustificati

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'allievo in ordine a

lunghi periodi (quadrimestre/ intero anno scolastico) e non a singoli episodi.

Per l'attribuzione del giudizio è necessaria la deliberazione a maggioranza del Team docente/Consiglio di Classe.

Alla formulazione della valutazione del comportamento concorre la maggior

parte degli indicatori riferiti a ciascun giudizio.

Il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti criteri per la valutazione del comportamento

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Giudizio sintetico:

OTTIMO

L'alunno frequenta in modo assiduo e regolare, ha cura di sé e degli altri, è rispettoso delle regole

della vita scolastica, è responsabile dei propri doveri di alunno, utilizza correttamente gli spazi e i

sussidi della scuola, contribuisce a rendere migliore l'ambiente scolastico, porta a termine gli impegni presi con autonomia e responsabilità, si rapporta

correttamente con i compagni di classe e li aiuta nel superare le difficoltà

Giudizio sintetico:

DISTINTO

L'alunno frequenta in modo regolare, ha cura di sé e degli altri, è rispettoso delle regole della vita

scolastica, è responsabile dei propri doveri di alunno, utilizza piuttosto correttamente gli spazi e i

sussidi della scuola, spesso contribuisce a rendere migliore l'ambiente scolastico, porta a termine gli impegni presi con un buon grado di autonomia e

responsabilità, si rapporta correttamente con i compagni di classe e spesso li aiuta nel superare le difficoltà.

Giudizio sintetico:

BUONO

L'alunno frequenta in modo regolare, ha cura di sé e degli altri, è rispettoso delle regole della vita scolastica, è responsabile dei propri doveri di alunno, utilizza

piuttosto correttamente gli spazi e i sussidi della scuola, contribuisce a rendere migliore l'ambiente scolastico, porta a termine gli impegni presi in modo

piuttosto autonomo e responsabile, si rapporta correttamente con i compagni di classe e li aiuta nel superare le difficoltà.

Giudizio sintetico:

DISCRETO

L'alunno frequenta in modo regolare, ha abbastanza cura di sé ed è piuttosto

rispettoso delle regole della vita scolastica, è abbastanza consapevole dei propri doveri di alunno, utilizza in modo sostanzialmente corretto gli spazi e i sussidi

della scuola, contribuisce quando può a rendere migliore l'ambiente scolastico,

porta a termine gli impegni presi con un discreto grado di autonomia e responsabilità, si rapporta abbastanza correttamente con i compagni di classe e li aiuta

a volte nel superare le difficoltà.

Giudizio sintetico:

SUFFICIENTE

L'alunno frequenta in modo regolare, ha sufficiente cura di sé e degli altri, è sostanzialmente rispettoso delle regole della vita scolastica, è sufficientemente consapevole dei propri doveri di

alunno, utilizza in modo sostanzialmente adeguato e corretto gli spazi e i sussidi della scuola, contribuisce a volte a rendere migliore l'ambiente scolastico, porta a termine gli impegni presi con un sufficiente grado di autonomia e responsabilità, si rapporta in modo sostanzialmente corretto con i compagni di classe e li aiuta a volte nel superare le difficoltà.

ALLEGATI: All. 3 SSIG rubrica comportamento presenza.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria di I grado

"1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4,

comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma

2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione

scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento"(d.lgs 62/2017.

3.1. I MOTIVI DI NON AMMISSIONE

L'eventuale non ammissione alla classe successiva e all'esame di STATO ha carattere

eccezionale, deve essere adeguatamente motivata in sede di scrutinio, presieduto dal

Dirigente o da un suo delegato, e va deliberata all'unanimità nella scuola primaria e a

maggioranza nella scuola secondaria di primo grado.

I MOTIVI DI NON AMMISSIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO SONO:

□ SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DELLE ORE DI ASSENZA*

Secondo il D.lgs 62/2017 art. 5, ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di

frequenza è pari ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Ai sensi della Circolare n. 20 del 2011, il monte ore annuale per ogni classe e il limite

massimo delle ore di assenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico nel nostro Istituto corrisponde:

Scuola secondaria di primo grado Tempo normale (30 h settimanali)

- Monte ore annuale: 1032 ore

- Limite max di ore di assenza: 258 ore

*Motivate deroghe

Il Collegio Docenti ha deciso all'unanimità di derogare dal limite sopra citato nei casi di:

- Gravi motivi di salute documentati e accertati.

- Gravi motivi di famiglia accertati.

- Iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati.

- Impegni sportivi agonistici formalizzati in un PDP

È compito del Team dei docenti/Consiglio di classe verificare, nel rispetto dell'indicazione

generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il

limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe,

impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente

permanenza del rapporto educativo.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né di attività

alternative a tale insegnamento, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore.

Pertanto, il tetto massimo di assenze è per questi alunni pari a:
250 ore per la S.S.P.G.

Sono computate come ore di assenza anche:

- entrate in ritardo dopo 10 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite anticipate.

MANCATA O PARZIALE ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in via generale, anche in caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue

che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una

valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno

riportate nel documento di valutazione.

Non saranno ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che, in sede di scrutinio finale, hanno registrato gravi insufficienze per un numero di materie superiore al

70% di quelle previste nel curriculum obbligatorio.

Il Consiglio di Classe, in questi casi, discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto:

- dei progressi rispetto al 1° quadrimestre
- della volontà dimostrata nel recupero delle lacune
- dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte delle problematiche socio-familiari
- della capacità o predisposizione verso le discipline
- del voto di comportamento
- dell'andamento scolastico dell'allievo nelle attività dei laboratori.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

(Vedasi Allegato 3 - Griglie di riferimento per la valutazione degli apprendimenti nella Scuola Pr SANZIONI COMMUNATE DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La valutazione del comportamento, che è espressa tramite un giudizio sintetico, non rientra più tra i criteri di non ammissione, ma in caso di giudizio negativo del comportamento, esso

potrà inficiare l'andamento dell'intero anno scolastico e concorrere a determinare la non ammissione dell'alunno/a.

Il nostro Collegio delibera la Non ammissione se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

ALLEGATI: allegato 2 pv - rubriche.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DI ANNO / DI PERCORSO TRIENNALE:

Il Consiglio di classe valuta ciascun alunno tenendo conto:

1. dei risultati positivi raggiunti nelle diverse discipline o gravità delle insufficienze e incidenza delle lacune su futuri percorsi di apprendimento
2. dei progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
3. della maturazione a livello comportamentale
4. della partecipazione nel corso dell'anno ad attività laboratoriali/compiti di realtà/Pon ,con un punteggio per credito formativo di 0,3, da aggiungere alla valutazione finale, se l'alunno ha frequentato senza fare assenze e con profitto. Sarà ammessa, in caso eccezionale, solo una assenza, giustificata con certificazione medica
5. dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate
6. di eventi particolari intercorsi nell'anno a livello personale/familiare

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico dell'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado attraverso il seguente calcolo:

media delle valutazioni dello scrutinio finale dei due anni precedenti conclusi con l'ammissione, pari al 25% del voto per ogni anno;

media delle valutazioni dello scrutinio finale del 3° anno, pari al 50% del voto totale; con aggiunta di 0,3 punti come crediti formativi, per aver frequentato senza assenze e con profitto progetti PON.

Si ammette in via eccezionale una assenza, giustificata con certificazione medica

□ **DEROGHE PER VALIDARE L'ANNO SCOLASTICO IN MANCANZA DEI TRE QUARTI DI FREQUENZA**

Il Consiglio valida l'anno scolastico anche in mancanza del requisito di frequenza (pari ai tre quarti delle ore totali) in

presenza di:

- problemi di salute e conseguenti prolungate assenze (purché opportunamente documentati)
- impegno personale profuso per recuperare durante l'assenza
- seri problemi familiari documentati
- documentate fasi di arresto di un armonico sviluppo psico-affettivo
- gravi situazioni di disagio socio-culturale accertate
- allontanamento dal territorio e cambiamenti per motivi familiari

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione avendo rilevato:

- la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo/un proficuo inserimento nella Scuola

Superiore

- la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale
- mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito
- eventuali sanzioni disciplinari nel corso dell'anno

Esami di stato conclusivi Primo Ciclo di istruzione:

CRITERI D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE FINALE E PER L'ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Deliberati dal Collegio dei Docenti (Delibera n.49)

PREMESSA GENERALE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "De Amicis-Giovanni XXIII" di Acquaviva delle Fonti, riunito in seduta plenaria il giorno 9 Maggio 2018 ha assunto, in merito allo scrutinio finale degli studenti, alla loro ammissione agli Esami e allo svolgimento degli stessi, nonché in merito alla Certificazione delle Competenze, le deliberazioni contenute in questo documento.

Le decisioni sono state assunte alla luce del nuovo Dlgs 62/2017 ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107") e dei successivi DD.MM. 741 e 742. Si rammenta che il Collegio, sempre in conseguenza del citato Dlgs 62/2017, sta procedendo nel corrente anno alla revisione dei criteri di valutazione disciplinare in itinere, sia per quanto

riguarda la scuola Primaria sia per quanto riguarda la scuola Secondaria di I grado. Si rimanda, pertanto, a tali documenti specifici per quanto concerne la valutazione disciplinare e la formulazione del giudizio globale di profitto e condotta.

La certificazione delle competenze avviene, per le classi terminali della Primaria e della Secondaria di I grado, con l'utilizzo degli appositi Format Ministeriali (cfr. DM 742 del 3.10.2017 e relativi allegati).

Punto 1: DECISIONI COLLEGIALI RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO

• **CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DI ANNO / DI PERCORSO TRIENNALE:**

Il Consiglio di classe valuta ciascun alunno tenendo conto:

1. dei risultati positivi raggiunti nelle diverse discipline o gravità delle insufficienze e incidenza delle lacune su futuri percorsi di apprendimento
2. dei progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
3. della maturazione a livello comportamentale
4. della partecipazione nel corso dell'anno ad attività laboratoriali/compiti di realtà/Pon
5. dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate
6. di eventi particolari intercorsi nell'anno a livello personale/familiare

• **DEROGHE PER VALIDARE L'ANNO SCOLASTICO IN MANCANZA DEI TRE QUARTI DI FREQUENZA**

Il Consiglio valida l'anno scolastico anche in mancanza del requisito di frequenza (pari ai tre quarti delle ore totali) in presenza di:

- problemi di salute e conseguenti prolungate assenze (purché opportunamente documentati)
- impegno personale profuso per recuperare durante l'assenza
- seri problemi familiari documentati
- documentate fasi di arresto di un armonico sviluppo psico-affettivo
- gravi situazioni di disagio socio-culturale accertate
- allontanamento dal territorio e cambiamenti per motivi familiari

• **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE**

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione avendo rilevato:

- la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo/un proficuo inserimento nella Scuola Superiore

- la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale
- mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito
- eventuali sanzioni disciplinari nel corso dell'anno

• ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL RETRO DELLA SCHEDA IN CASO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno non è ammesso alla classe successiva / all'esame di Stato in quanto

- la frequenza è risultata inferiore ai tre quarti del monte ore delle diverse discipline
- permangono gravi e diffuse carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento (aggiunta eventuale a discrezione del Consiglio) da attribuire a(vedi definizioni del debito formativo).

• DEFINIZIONE DEL DEBITO FORMATIVO IN CASO DI ATTRIBUZIONE DI VALUTAZIONE SUFFICIENTE PER VOTO DI CONSIGLIO

- a) scarsa motivazione allo studio della disciplina
- b) difficoltà ad organizzare il proprio lavoro
- c) scarsa applicazione e incostante impegno
- d) lentezza nell'apprendere e/o metodo di lavoro non efficace
- e) scarse capacità logiche e di sintesi
- f) difficoltà di memorizzazione
- g) debiti non pienamente recuperati

• ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL RETRO DELLA SCHEDA IN PRESENZA DI VOTO DI CONSIGLIO

L'alunno è ammesso alla classe successiva nonostante permangano carenze in..... da attribuire a (vedi definizioni del debito formativo).

• ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL RETRO DELLA SCHEDA IN PRESENZA DI AMMISSIONE PIENAMENTE POSITIVA

L'alunno è ammesso alla classe successiva in quanto gli obiettivi sono stati raggiunti in modo (ottimo, distinto, buono, soddisfacente,sufficiente).

- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

La Certificazione viene redatta in sede di scrutinio finale unicamente per gli studenti ammessi all'Esame di Stato e consegnata, unitamente alle certificazioni INVALSI, agli alunni che abbiano superato positivamente la sessione degli Esami. Il format è quello allegato al DM 742 del 2017.

**Punto 2: DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO
L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
(riferimenti normativi: Dlgs 62/2017 e DM 741/2017)**

“L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalle singole commissioni d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati”.

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

- Per lo svolgimento della prova di Italiano vengono riservate quattro ore.
- Per lo svolgimento della prova di Matematica vengono riservate tre ore.
- E' prevista una prova scritta unica della durata tre ore per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Francese (più una pausa di 30 minuti tra i due elaborati).
- Le tipologie di prove sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017.
- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art.318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni diversamente abili.
- Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti

più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.

Eventuale prospetto misure compensative e dispensative allegato a cura della F.s. inclusione

- Analoghe misure (eccettuata la dispensa dalla prova di lingue) saranno adottate per gli altri alunni per i quali sia stato redatto un apposito PDP-BES, salvo differenti disposizioni specifiche di legge.
- Per gli alunni con cittadinanza non italiana, i livelli di apprendimento verranno verificati attraverso tutte le prove e saranno valutati in relazione alla loro scolarizzazione nel nostro paese e alla loro conoscenza della lingua italiana. Fanno eccezione gli studenti NAI per i quali, in base al protocollo di accoglienza, può essere esclusa la verifica della seconda Lingua Straniera.
- L'aver sostenuto le prove scritte INVALSI a Carattere Nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame conclusivo.

Punto 3: DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

La prova d'esame è da considerarsi come un bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio di Scuola Secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione e al contempo momento di verifica dell'azione educativa e didattica impostata e svolta dal Consiglio di Classe.

Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta previo accertamento dei requisiti di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e del non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal decreto 249 del 24 giugno 1998.

AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DEL DM 741/2017 IL CONSIGLIO DI CLASSE ATTRIBUISCE UN VOTO DI AMMISSIONE ESPRESSO IN DECIMI, SENZA UTILIZZO DI FRAZIONI DECIMALI, ANCHE INFERIORE A SEI, CONSIDERANDO IL PERCORSO SCOLASTICO DELL'ALUNNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ATTRAVERSO IL SEGUENTE CALCOLO:

MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLO SCRUTINIO FINALE DEI DUE ANNI PRECEDENTI CONCLUSI CON L'AMMISSIONE, PARI AL 25% DEL VOTO PER OGNI ANNO;

MEDIA DELLE VALUTAZIONI DELLO SCRUTINIO FINALE DEL 3° ANNO, PARI AL

50% DEL VOTO TOTALE; CON AGGIUNTA DI 0,3 PUNTI COME CREDITI FORMATIVI, PER AVER FREQUENTATO SENZA ASSENZE E CON PROFITTO PROGETTI PON.

SI AMMETTE IN VIA ECCEZIONALE UNA ASSENZA, GIUSTIFICATA CON CERTIFICAZIONE MEDICA.(la parte evidenziata con lettere maiuscole da condividere in collegio)

Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

Punto 4: CRITERI E GRIGLIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

4.1 CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (4 ore)

La prova scritta di italiano dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua. Sarà costituita da tre tracce, articolate secondo uno schema da sviluppare, fra le quali il candidato opererà la sua scelta. Esse saranno formulate secondo le indicazioni contenute nel Documento di orientamento per la prova d'Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (emanato nel presente anno scolastico dal MIUR):

testo narrativo e descrittivo, prendendo spunto da esperienze di studio, da aneddoti personali o familiari, da vicende che riguardano il contesto in cui gli alunni/e vivono, o anche dalla visione di un'immagine, con lo scopo di ricordare, di analizzare nella memoria e condividere un'esperienza significativa, con una funzione sia espressiva che persuasiva o informativa;

testo argomentativo in cui lo studente sia chiamato a motivare le proprie prese di posizione, sotto forma di sviluppo di una tesi da sostenere o su cui contro-argomentare;

una prova strutturata in più parti prendendo avvio da un testo dato, con domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti e

produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

Nel corso della prova è consentito l'uso del dizionario. Per gli alunni con certificati problemi di dislessia, disgrafia, disortografia o altri disturbi specifici dell'apprendimento, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei Piani Didattici Personalizzati. Gli alunni con disabilità certificata potranno svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

La prova scritta sarà valutata secondo i seguenti criteri analitici

Contenuto: attinenza alla traccia data, rispetto delle caratteristiche testuali, ricchezza e originalità delle idee espresse;

Organizzazione: coerenza, ordine ed equilibrio fra le parti, uso dei legami logici

Correttezza: ortografica, morfo-sintattica e della punteggiatura, lessicale.

4.2 CRITERI DI SCELTA E VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE (3 ore)

Il compito è costituito da quattro quesiti riguardanti le seguenti aree :

Numeri: equazioni graduate per difficoltà. Della prima equazione i candidati dovranno anche svolgere la verifica. Quesito aperto relativo alla verifica dell'equazione.

Spazio e figure: perimetro, area di figure piane nel piano cartesiano; area, volume e peso di figure solide. Quesito a risposta multipla.

Dati e previsioni: statistica e/o probabilità.

Relazioni e funzione: applicazione di una legge fisica o altre grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Quesito a risposta aperta.

La prova è valutata tenendo conto della:

conoscenza degli argomenti di matematica e scienze;

individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;

capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti corretti ed adeguati e varie tecniche di calcolo;

comprensione ed uso di linguaggi specifici.

Ogni quesito è indipendente dall'altro ed ad ogni passaggio procedurale è attribuito un punto la cui somma indicherà il punteggio raggiunto. La soglia della sufficienza dovrà essere il 60% del punteggio totale.

Nel corso della prova è previsto l'uso della calcolatrice.

Per gli alunni DSA si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170. Ai suddetti

alunni verranno assegnati fino a 15 minuti in più per lo svolgimento della prova scritta di matematica e verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno e contemplati nel PDP.

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Per quanto riguarda in particolare la valutazione delle prove scritte si terrà conto della correttezza del procedimento e non dell'eventuale errore di calcolo o di trascrizione.

Per gli alunni stranieri si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione che all'art. 1 comma 9 recita: "sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

4.3 CRITERI DI ESAME PER LA PROVA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

PROVE SCRITTE

Si accerteranno le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la lingua Francese.

La prova scritta è articolata in 2 sezioni distinte in un unico giorno di effettuazione con un tempo dedicato di 1h e 30 minuti per la prova di Inglese, 30 minuti di intervallo, e a seguire 1,30 h per la prova di Francese.

Le tracce verranno predisposte con riferimento alla seguente tipologia:

Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.

In entrambe le lingue straniere per l'assegnazione del punteggio si attribuiranno 5 punti per ogni risposta corretta (0 per le risposte errate o mancanti) in relazione a: comprensione, contenuto, forma, lessico, capacità di rielaborazione personale.

Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcolerà il punteggio finale in centesimi con un peso del 50 % per ogni singola prova.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60 % del punteggio totale di entrambe le prove.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (15 minuti in più) per lo svolgimento delle singole prove.

COLLOQUIO ORALE (RELATIVAMENTE ALLE LINGUE STRANIERE)

Nella valutazione del colloquio orale si mirerà a verificare la competenza dello "speaking" con l'abilità di comunicazione e interazione in contesti familiari e di vita quotidiana, e/o con la conoscenza ed esposizione degli argomenti trattati di cultura e civiltà delle lingue studiate, che si colleghino al percorso pluridisciplinare del colloquio. Tenendo conto delle competenze di base dei singoli alunni, si valuteranno la conoscenza dei contenuti, la prontezza, la pronuncia, la scioltezza e l'accuratezza grammaticale.

ALLEGATI: all 15, 16,17,18,19,20 grigliie di valutazione.pdf

RISULTATI PROVE INVALSI CLASSI III a.s.17/18:

Per la Scuola Secondaria di I grado

CLASSI TERZE

Gli Esiti delle Prove Invalsi si attestano su percentuali superiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia. Come si evince dai dati relativi alle classi terze.

Per Italiano 204,8 e supera nettamente i punteggi calcolati per la regione Puglia (194,8), per il Sud (190,2) e quello calcolato per l'Italia (200,0). Per Matematica la media del punteggio percentuale dell'istituto, al netto del cheating, ha valore di 207,4 e supera nettamente i punteggi calcolati per la regione Puglia (192,0), per il Sud (188,0) e quello calcolato per l'Italia (200,0).

In merito al confronto del valore medio ottenuto dall'istituto nelle due discipline si può evidenziare che le competenze in lingua italiana sono equiparabili a quelle logico-matematiche. La correlazione tra i risultati delle due discipline nelle stesse classi si attesta intorno a -0,47. Tale valore evidenzia che a livelli più alti in italiano corrispondono livelli più bassi in matematica e viceversa.

In merito alla varianza tra le classi.

Nella prova di italiano si nota un sensibile divario di percentuale nelle diverse classi che rispetto al valore dell'istituto oscilla tra un valore di -9,7 a un valore di +10,8. La variabilità di punteggi tra le classi espressa attraverso il coefficiente di variabilità (deviazione standard/media) ha un valore del 4 %. Tale valore attesta un buon equilibrio di risultati tra le classi; rispetto all'a.s. 2017/18 conferma lo stesso valore (3,8%).

Anche nella prova di matematica si è notato un sensibile divario di percentuale nelle diverse classi che rispetto al valore dell'istituto oscilla tra un valore di -7,8 ad un valore di +8. La variabilità di punteggi tra le classi espressa attraverso il coefficiente di variabilità (deviazione standard/media) ha un valore del 4%. Tale

valore attesta un buon equilibrio di risultati tra le classi; difatti rispetto all'a.s. 2017/18 l'oscillazione standard risulta diminuita (8,9 %).

Per inglese reading, la media del punteggio percentuale della istituzione scolastica al netto del cheating, ha valore di 206,5. È superiore ai punteggi calcolati per la regione Puglia (191,7), per il Sud (187,9) e a quelli calcolati per l'Italia (200,0).

Per inglese listening, la media del punteggio percentuale della istituzione scolastica al netto del cheating, ha valore di 185,9. È allineata ai punteggi calcolati per la regione Puglia (185,9), per il Sud (183,7) e a quelli calcolati per l'Italia (200,0).

In merito al confronto del valore medio ottenuto dall'istituto nelle due competenze di lingua inglese si può evidenziare che il reading è superiore al listening. La correlazione tra i risultati delle due discipline nelle stesse classi si attesta intorno a 0,77 quindi fortemente significativa.

In merito alla varianza tra le classi per inglese

Per reading, la variabilità di punteggi tra le classi espressa attraverso il coefficiente di variabilità (deviazione standard/media) ha un valore del 2%. Tale valore attesta un ottimo equilibrio di risultati tra le classi; difatti rispetto alla media l'oscillazione standard risulta irrisoria.

Per listening, la variabilità di punteggi tra le classi espressa attraverso il coefficiente di variabilità (deviazione standard/media) ha un valore del 5%. Tale valore attesta un buon equilibrio di risultati tra le classi; difatti rispetto alla media l'oscillazione standard risulta bassa.

ALLEGATI: PROVE STANDARDIZZATE INVALSI SSIG 2020.2021.pdf

ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO :

ATTIVITA' DIDATTICHE DI RECUPERO PER LA SSPG

Considerando il Dlgs.n. 62/2017, le attività di recupero saranno svolte in itinere per tutte le discipline, con le seguenti modalità : La scuola comunica tempestivamente ed opportunamente alle famiglie le criticità rilevate in ordine ai livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, evidenziate dalle verifiche in itinere, il cui risultato dovrà essere comunicato all'alunno almeno 15 giorni prima della prova successiva. Subito dopo la valutazione periodica, la scuola procede ad attivare specifiche strategie e azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento. I consigli di classe potranno adottare le seguenti misure:

- - Recupero in itinere (assegnando compiti di recupero e verificando

successivamente che gli obiettivi siano stati raggiunti)

- - Strategie Peer to Peer e Tutoring
- - Pausa didattica

La pausa didattica sarà effettuata in un periodo che va dal 15 gennaio 2018, al 31 gennaio 2018, e dal 15 Maggio 2019 al 31 Maggio 2019, con le seguenti modalità:

1. In tale periodo non si procederà con la spiegazione di nuovi argomenti, ma si effettuerà un riepilogo degli argomenti svolti, dando particolare rilevanza a quelli i cui obiettivi non risultino raggiunti da alcuni alunni.
2. Durante questo periodo di pausa didattica, si potranno effettuare verifiche scritte o orali che mirino a verificare se gli obiettivi siano stati raggiunti.
3. Tutte le attività di recupero e gli argomenti svolti, le valutazioni, saranno registrati sul registro AXIOS, in tempo reale e rese visibili alle famiglie
4. Nel caso in cui gli obiettivi non siano stati raggiunti l'alunno/a prenderà il debito in una o più discipline, che saranno comunicati ai genitori mediante modelli condivisi, insieme al documento di valutazione di fine anno.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

MODALITA' SVOLGIMENTO PROVE DI VERIFICA FINALIZZATE ALL'ACCERTAMENTO DEL SUPERAMENTO DEI DEBITI FORMATIVI.

Come deliberato nel Collegio dei docenti del 12/09/2018, si svolgeranno delle prove di

verifica finalizzate all'accertamento del superamento dei debiti formativi, nei confronti di quegli alunni che, a conclusione dello scorso anno scolastico, non hanno raggiunto la sufficienza in una o più discipline.

Le prove verteranno prioritariamente sulle competenze disciplinari e sui nuclei fondanti le

discipline e avranno valore formativo più che sommativo.

Tali prove si svolgeranno nella terza settimana di lezione, dal 1 al 5 ottobre.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DE AMICIS - 1 CD.ACQUAVIVA - BAEE89401L

VIA LUCIANI - 1 CD.ACQUAVIVA - BAEE89402N

Criteria di valutazione comuni:

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (D.LGS 62/2017)

La valutazione degli apprendimenti

- è formativa e educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione.

Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. Si esprime generalmente secondo quattro modalità.

1. Valutazione di tutte le discipline del curriculum in decimi.

Gli esiti delle prove di ogni classe sono registrati su griglie di rilevazione dei risultati, appositamente predisposte e comparati con i voti ottenuti dagli alunni.

La somministrazione e la correzione delle prove è effettuata dai docenti di classe.

Gli alunni BES usufruiscono di strumenti compensativi durante le prove.

Le valutazioni sono registrate sul registro elettronico AXIOS.

La media dei singoli voti genera il voto finale in base ai seguenti intervalli:

da 9,50 a 10 10

da 8,50 a 9,49 9

da 7,50 a 8,49 8

da 6,50 a 7,49 7

da 5,50 a 6,49 6

da 4,50 a 5,49 5

da 3,50 a 4,49

· *Solo per la Scuola Secondaria di Primo Grado 4*

Se una prova viene consegnata in bianco si attribuisce il giudizio: "PROVA NON VALUTABILE".

5. RUBRICHE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SSPG

Le attività scritte / orali e le verifiche svolte, i livelli di competenza raggiunti e registrati nell'apposita scheda (allegato 3 all'integrazione DDI al PTOF 2019/2020) costituiscono gli elementi per giungere alla compilazione della griglia di valutazione di sintesi della DDI (All. 1A), espressa in decimi, per la Scuola Secondaria di Primo grado.

Nel processo valutativo si tiene conto per il 50% della valutazione delle competenze, secondo i criteri della (All. 1A), e per il restante 50% del voto in decimi ottenuto dalle verifiche disciplinari svolte in presenza, per le quali i docenti si avvalgono dei criteri valutativi presenti nel Protocollo di Valutazione deliberato. Per la sintesi valutativa i docenti compilano la (All.1B) di seguito riportata.

*Il comportamento in presenza è valutato, con un peso del 50%, secondo i criteri di valutazione già inseriti nel Protocollo di Valutazione deliberata negli anni precedenti (All.3) Per il restante 50%, i docenti seguono i criteri presenti nella rubrica di valutazione DDI (All. 4). La valutazione sarà espressa mediante giudizio sintetico e non farà media con la valutazione delle competenze disciplinari, Dlgs 62/17.

5) La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DDI, costituirà elemento significativo della valutazione con voto in decimi, che concorrerà alla valutazione sommativa e/o finale insieme agli altri elementi di giudizio acquisiti e riportati nelle annotazioni ed eventualmente consolidati nelle attività che si svolgeranno in presenza in base a dlgs. 62/2017 alla ripresa delle attività scolastiche ordinarie. I livelli di competenze chiave europee in uscita per le classi terze, in base ai compiti di realtà terranno conto della rubrica di valutazione per le competenze chiave europee di seguito allegata (All. 5A) e relativa griglia (All. 5 B) .

6) I livelli individuati con la scheda di rilevazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate, delle indicazioni di miglioramento comunicate, delle annotazioni fatte sul Registro elettronico e saranno comunicati alle Famiglie per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento degli Studenti.

ALLEGATI: Allegato 3 - Indicatori valut. quadr. RE-Indicat.Valut. Comp.-
Griglie valutative.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La promozione dell'educazione civica trova già un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, la promozione

di buone pratiche che contribuiscono a sviluppare la capacità di partecipare consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Il Ministero dell'istruzione con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", sostiene che "l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica..." deve essere "...oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo ..."

In coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 la valutazione per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA per la scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è esprimibile con un giudizio, mentre un voto in decimi è attribuito agli alunni di scuola Secondaria di primo Grado. Per gli alunni della scuola Primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, tale giudizio viene riportato nel documento di valutazione.

Nella SSPG il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, applicati ai percorsi interdisciplinari.

Le modalità di verifica per il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica si svolgono con le seguenti fasi:

Per la SP le tipologie di prova utilizzate per accertare il raggiungimento delle competenze per la disciplina educazione civica sono:

- Prove di verifica condivise

I docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali valuteranno gli alunni attraverso la somministrazione di prove condivise di tipo strutturato, semistrutturato o aperto, e osservazioni sistematiche, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, e ne definiscono i parametri di valutazione tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nelle rubriche allegate.

Le prove condivise saranno svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

· **Compiti di realtà**

Nei Consigli di Interclasse, i docenti coinvolti nei percorsi didattici trasversali elaborano i compiti di realtà.

I compiti di realtà sono volti ad accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, inerenti al curriculum verticale della disciplina.

Si svolgono alla fine del secondo quadrimestre.

I livelli di competenza raggiunti da ogni alunno sono valutati tramite rubriche di valutazione appositamente predisposte.

La somministrazione e la correzione della prova è effettuata dai docenti curricolari di classe.

(Vedasi Allegato 5 SP)

· Per la SSPG l'organizzazione delle prove avverrà in maniera collegiale con il coinvolgimento dei docenti interessati ai percorsi didattici trasversali, così come indicato nel curriculum trasversale dell'educazione civica, definendo i parametri di valutazione di ogni singola domanda all'interno della prova, tenendo presente i criteri deliberati per la valutazione e riportati nella rubrica e griglia di rilevazione, allegate al curriculum per l'EDUCAZIONE CIVICA. (Allegato 2A-2B) Gli incontri tra i docenti avverranno in modalità sincrona, nel rispetto delle norme anti Covid 19. Le prove standardizzate, per la disciplina EDUCAZIONE CIVICA, sono svolte in un tempo di 60 m e, se in presenza, con somministrazione di questionario cartaceo. In caso di DDI, mediante Google moduli, secondo il seguente calendario, sia nel primo che nel secondo quadrimestre:

Sono individuate le seguenti date di svolgimento della prova e della correzione.

ALLEGATI: Allegato 4 - RUBRICHE VALUTATIVE ED. CIVICA SP.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

.VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Team docente o dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione della situazione di ogni singolo allievo e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla sua valutazione complessiva.

La valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, in considerazione del profondo significato formativo che tale valutazione riveste, terrà conto non solo del periodo di permanenza nella sede scolastica e della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati nella scuola, ma anche della partecipazione ad iniziative progettuali realizzate dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

A tal proposito, nel nostro Istituto viene sottoscritto, tra scuola e famiglia, il Patto Educativo di Corresponsabilità che mira a creare una vera e propria alleanza:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Sarà particolarmente considerata la frequenza dei comportamenti sottoelencati: o mancanza del materiale occorrente

- o mancato rispetto delle consegne a scuola e a casa
- o disturbo delle attività didattiche
- o mancato rispetto del richiamo dei docenti
- o linguaggio irrispettoso e/o offensivo verso gli altri
- o atti di bullismo, razzismo e discriminazioni nei confronti dei compagni
- o richiami scritti
- o sanzioni disciplinari riportate sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia
- o assenze e/o ritardi ripetuti e ingiustificati

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'allievo in ordine a lunghi periodi (quadrimestre/ intero anno scolastico) e non a singoli episodi.

Per l'attribuzione del giudizio è necessaria la deliberazione a maggioranza del Team docente/Consiglio di Classe.

Alla formulazione della valutazione del comportamento concorre la maggior parte degli indicatori riferiti a ciascun giudizio.

(Vedasi Allegato 4 SP – SSPG)

**ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARI1.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola PRIMARIA

“1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (d.lgs 62/2017)

Nella scuola secondaria di I grado

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (d.lgs 62/20179).

19.MOTIVI DI NON AMMISSIONE

I MOTIVI DI NON AMMISSIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO SONO:

SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DELLE ORE DI ASSENZA*

Secondo il D.lgs 62/2017 art. 5, ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di frequenza è pari ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Ai sensi della Circolare n. 20 del 2011, il monte ore annuale per ogni classe e il limite massimo delle ore di assenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico nel nostro Istituto corrisponde:

Tempo normale (27,5 ore settimanali)

- Monte ore annuale: 907,5 ore;
- Limite max di ore di assenza: 226,8 ore.

Tempo pieno (37 ore settimanali)

- Monte ore annuale: 1.221 ore;
- Limite max di ore di assenza: 305 ore.

SSIG Tempo normale

(30 h settimanali)

- Monte ore annuale: 1032 ore
- Limite max di ore di assenza: 258 ore

*Motivate deroghe

Il Collegio Docenti ha deciso all'unanimità di derogare dal limite sopra citato nei casi di:

- Gravi motivi di salute documentati e accertati.
- Gravi motivi di famiglia accertati.
- Iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati.
- Impegni sportivi agonistici formalizzati in un PDP

È compito del Team dei docenti/Consiglio di classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né di attività alternative a tale insegnamento, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore. Pertanto, il tetto massimo di assenze è per questi alunni pari a:

- 215 ore nel tempo normale S.P.
- 264 ore nel tempo prolungato S.P.
- 250 ore per la S.S.P.G.

Sono computate come ore di assenza anche:

- entrate in ritardo dopo dieci minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite anticipate.

20.MANCATA O PARZIALE ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non saranno ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che, in sede di scrutinio finale, hanno registrato gravi insufficienze per un numero di

materie superiore al 70% di quelle previste nel curriculum obbligatorio.
Il Consiglio di Classe, in questi casi, discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto:

- o dei progressi rispetto al 1° quadrimestre
- o della volontà dimostrata nel recupero delle lacune
- o dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte
- o delle problematiche socio-familiari
- o della capacità o predisposizione verso le discipline
- o del voto di comportamento
- o dell'andamento scolastico dell'allievo nelle attività dei laboratori.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Tipologia di prove:

TIPOLOGIA DI PROVE

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni è effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione:

- **PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE:** domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dell'alunno è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo:
 - le domande con risposta a scelta multipla
 - i brani da completare
 - le corrispondenze
 - le affermazioni vero-falso ecc.

Per la valutazione degli esiti delle prove oggettive è prevista una griglia di correzione, nella quale sono indicati sinteticamente: l'argomento delle prove; le competenze chiave cui si riferiscono; gli ambiti disciplinari in cui le specifiche prove si collocano; i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari; il punteggio attribuito ad ogni risposta corretta; il punteggio complessivo per ciascuna prova.

La somma dei punteggi è equivalente a 100.

(Vedasi Allegato 1: per S.P. Modelli B1-B2; per S.S.P.G. Allegato 3).

Le prove d'ingresso e le prove Invalsi non fanno media con i voti delle verifiche scritte ed orali.

• **PROVE SEMISTRUTTURATE:** compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali l'alunno deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo tipo:

- i questionari a risposta libera
- i saggi brevi
- le relazioni su traccia
- i riassunti
- i problemi ecc.

• **PROVE APERTE:** compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo:

- il testo
- l'interrogazione
- la relazione libera ecc.

• **PROVE STANDARDIZZATE INTERNE:** alla fine dell'anno scolastico, nelle classi prime, terze e quarte della Scuola Primaria sono previste prove standardizzate, ossia compiti (su modello delle prove Invalsi) organizzati dai Consigli di Interclasse. Gli esiti delle prove di ogni classe sono registrati su griglie di rilevazione dei risultati, appositamente predisposte e comparati con i voti ottenuti dagli alunni nel primo quadrimestre.

La media del punteggio percentuale di ogni classe è comparata con quelle delle altre classi all'interno dell'Interclasse / Dipartimento e costituisce riferimento di comparazione con le prove Invalsi dell'anno precedente o successivo.

La somministrazione della prova è effettuata dai docenti che insegnano una materia diversa da quella oggetto della prova.

La correzione non è svolta dal docente di classe, ma dai docenti della medesima disciplina.

Gli esiti fanno media con le valutazioni del 2° quadrimestre.

Le discipline coinvolte sono: Italiano e Matematica, Inglese (solo per le classi quarte S.P.).

Gli alunni BES usufruiscono di strumenti compensativi durante le prove.

Il tempo previsto per lo svolgimento delle prova è di un' ora.

Le valutazioni di tutte le prove sono riportate sul registro elettronico

La media dei singoli voti genera il voto finale in base ai seguenti intervalli:

da 9,50 a 10 10

da 8,50 a 9,49 9

da 7,50 a 8,49 8

da 6,50 a 7,49 7

da 5,50 a 6,49 6

da 4,50 a 5,49 5

da 3,50 a 4,49

solo per la S.S.P.G. 4

Se una prova viene consegnata in bianco si attribuisce il giudizio: "PROVA NON VALUTABILE".

I giorni stabiliti per lo svolgimento delle prove standardizzate interne per l'anno scolastico 2018-2019 sono:

Scuola Primaria

- 21 maggio 2019 martedì - ITALIANO

- 22 maggio 2019 mercoledì - MATEMATICA

- 23 maggio 2019 giovedì - INGLESE (solo per le classi quarte)

• PROVE STANDARDIZZATE ESTERNE (INVALSI):

Scuola Primaria classi II-V

• 3 maggio 2019 - INGLESE (V per accertare competenze ricettive riconducibili al livello A1 del

Quadro Europeo di Riferimento per le lingue europee del Consiglio d'Europa),

• 6 maggio 2019 - ITALIANO (II e V)

• 7 maggio 2019 - MATEMATICA (II e V)

La somministrazione è cartacea.

ATTIVITA' DIDATTICHE DI RECUPERO IN ITINERE PER LA SCUOLA PRIMARIA(da condividere in collegio)

Le attività di recupero sono svolte in itinere per tutte le discipline. Alla fine di ogni

unità di competenza i docenti somministrano prove di verifica degli apprendimenti. Tali prove contribuiscono a definire in modo oggettivo i punti di forza e di debolezza degli allievi nell'acquisizione di conoscenze e abilità pedagogue alla valutazione delle competenze. Esse diventano elementi di riflessione per attività di recupero o consolidamento in itinere.

NUMERO DI PROVE

Il numero minimo di PROVE scritte ed orali da effettuarsi per quadrimestre e per disciplina è: n° 3 prove scritte per quadrimestre (compresa la PROVA STANDARDIZZATA) e n° 2 prove orali.

*Nella Scuola Primaria, oltre a prove di verifica condivise e formalizzate, i docenti adottano quotidianamente per la correzione (sui quaderni) notazioni "informali" concordate in base all'età degli alunni.

Nelle classi prime e seconde si usano simboli (stelline), per valutare l'impegno, la corretta esecuzione di consegne e il rispetto dei tempi di lavoro; si usano simboli (smile), per il rispetto delle regole condivise.

Nelle classi terze, quarte e quinte i docenti adottano giudizi sintetici in base al tipo di attività svolta. I giudizi sono sempre e rigorosamente riferiti al compito, non al bambino che lo esegue e hanno lo scopo di incoraggiare, far accrescere la fiducia in se stessi, motivare all'apprendimento.

In caso di testo scritto, riassunto, risposte di comprensione, problemi, esercitazioni di calcolo si usano le seguenti notazioni:

- LAVORO CORRETTO/COMPLETO/ORIGINALE (lavoro completo e corretto eseguito nel rispetto dei tempi assegnati - livello 9/10)
- LAVORO BEN ESEGUITO (lavoro corretto eseguito nel rispetto dei tempi assegnati - livello 7/8)
- LAVORO ESEGUITO CON ALCUNE IMPRECISIONI (lavoro non del tutto corretto - livello 6)
- LAVORO INCOMPLETO, DA RIVEDERE, PUOI FARE MEGLIO, PUOI STARE PIU' ATTENTO (lavoro con gravi errori - livello inferiore a 6)
- LAVORO GUIDATO DALL'INSEGNANTE (in caso di scarsa autonomia).

RISULTATI PROVE INVALSI:

- PROVE STANDARDIZZATE INVALSI SSIG

Si svolgeranno nel seguente periodo:

(prova al computer - CBT)

o Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) da giovedì 8 aprile 2021 a martedì 13 aprile 2021

o La scuola sceglie tre giorni tra i quattro proposti (il sabato 10 aprile 2021 le Classi Campione non possono svolgere prove)

o Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da mercoledì 7 aprile 2021 a venerdì 30 aprile 2021

o Sessione suppletiva Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da lunedì 17 maggio 2021 a venerdì 21 maggio 2021

Le date e l'organizzazione delle prove INVALSI 2021 potranno subire variazioni in seguito all'evolversi della situazione sanitaria.

Piano di recupero:

ATTIVITÀ DIDATTICHE DI RECUPERO IN ITINERE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Le attività di recupero sono svolte in itinere per tutte le discipline. Alla fine di ogni unità di competenza i docenti somministrano prove di verifica degli apprendimenti. Tali prove contribuiscono a definire in modo oggettivo i punti di forza e di debolezza degli allievi nell'acquisizione di conoscenze e abilità propedeutiche alla valutazione delle competenze. Esse diventano elementi di riflessione per attività di recupero o consolidamento in itinere.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola elabora, inserendolo nel PTOF, uno strumento di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condiviso tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione PAI). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, GLI. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del

problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali). La scuola individua due FUNZIONI STRUMENTALI che collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordando le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali ecc.), e attuando il monitoraggio dei progetti. Attraverso il recepimento e l'attuazione della normativa, viene elaborato il Protocollo d'inclusione scuola- famiglia - territorio. Sono stati attuati progetti d'inclusione e promozione della diversità, partecipando al progetto PON e area a rischio .

Punti di debolezza

La scuola non riesce a realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, talvolta quest'ultimi risultano svantaggiati. Andrebbero potenziate le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola utilizza l'organico di potenziamento inserendolo, in compresenza, nelle classi segnalate. Nel lavoro d'aula si attuano interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, utilizzando metodologie innovative e strumenti dispensativi , compensativi. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, attraverso la documentazione dell'intervento mirato da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe.

Punti di debolezza

-Mancanza di confronto con le Associazioni del territorio che svolgono il recupero pomeridiano degli apprendimenti degli alunni in difficoltà. L'attività di potenziamento non sempre è risultata efficace poiché il docente individuato è stato utilizzato per supplenza.

a.s.2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
∅ minorati vista	
∅ minorati udito	
∅ Psicofisici	5 Scuola Infanzia 10 Scuola primaria 7 S.S.di I grado
2. Disturbi evolutivi specifici	29
∅ DSA	9 Scuola primaria 6 S.S.di I grado
∅ ADHD/DOP	2 S.S.di I grado
∅ Borderline cognitivo(non certificato secondo la L 104/92)	4 Scuola primaria 5 S.S.di I grado
∅ DSA (in corso di certificazione secondo la L170/2010)	3 Scuola primaria
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	41
∅ Socio-economico – culturale	10 Scuola primaria 1 S.S.di I grado
∅ Linguistico-culturale	1 Scuola primaria
∅ Disagio comportamentale/relazionale	3 Scuola primaria 2 S.S.di I grado
∅ Difficoltà di apprendimento	8 Scuola primaria 4 S.S.di I grado
4. BES (in corso di monitoraggio)	13 Scuola primaria 3 S.S.di I grado

	Totali	97
	% su popolazione scolastica	9,7%
N° PEI redatti dai GLHO		20 <small>(1 alunno non richiede PEI, per un altro si attende diagnosi)</small>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		15 Scuola primaria 16 S.S. di I grado
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		14 Scuola primaria 7 S.S. di I grado

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori strutturati, classi aperte, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali inclusione (disabilità, DSA, svantaggio, stranieri)		SI
Team Inclusione		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI (2)
Docenti tutor/mentor		12
Altro: Nucleo Operativo Inclusione (NOI)-		
Altro:		

3. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si richiede
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	NO
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI

	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS /	NO			
	Altro:	NO			
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			1	X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendolo nel PTOF, uno strumento di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condiviso tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusività = PAI).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi (Gruppo di lavoro per l'Inclusione = GLI) rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo i ruoli dei diversi componenti.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI.

GLI

L'I.C. "DE AMICIS - GIOVANNI XXIII" ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Composizione del gruppo:

Dirigente Scolastico o un suo delegato, insegnanti di sostegno, figure strumentali, rappresentanza dei docenti curricolari, rappresentante dei genitori, referenti esterni (ASL/Servizi sociali), assistenti educatori.

LE FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE (area 4)

- Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali ecc.), attuano il monitoraggio dei progetti, rendicontano al Collegio Docenti, partecipano alla commissione GLI, all'autovalutazione di Istituto RAV, e alla predisposizione del PDM

I COORDINATORI PER L'INCLUSIONE

A seguito del Percorso di formazione dei docenti referenti per l'inclusione (Avviso Pubblico USR Puglia – prot. n.13122 del 24 novembre 2015) di cui lo

stesso Istituto è scuola capofila, i docenti Coordinatori per l'inclusione coordinano il TEAM INCLUSIONE e il Nucleo Operativo per l'Inclusione (NOI) e realizzano attività di informazione, formazione e disseminazione dei contenuti e supporto specifico alla comunità scolastica per migliorarne il grado di inclusività.

IL NUCLEO OPERATIVO INCLUSIONE (NOI)

Predisporre le proposte inclusive per il GLI mediante:

1. l'osservazione e l'individuazione dei casi BES partendo da una checklist di rilevazione degli stessi, sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori
2. l'elaborazione dello schema di riferimento del Dossier alunno (PEI/PDP) e consulenza ai docenti sul suo utilizzo
3. l'elaborazione dello schema di riferimento del Piano di Inclusione (PAI)
4. la programmazione di interventi individualizzati
5. la predisposizione di prove d'ingresso, intermedie, di fine ciclo, Invalsi per BES
6. la somministrazione e l'analisi dei questionari INDEX per la valutazione del livello di inclusività della scuola per fornire suggerimenti per un'inclusione di qualità
7. l'elaborazione di proposte per l'aggiornamento Annuale del Piano Inclusione
8. l'elaborazione di una Banca dati buone pratiche

TEAM INCLUSIONE

Ha il compito di:

1. Rivedere il protocollo di inclusione in base alla casistica di interesse, curarne la promozione e la diffusione.
2. Curare l'organizzazione di eventi sul territorio.
3. Curare l'orientamento in uscita in collaborazione con la funzione strumentale continuità

verticale.

4. Predisporre, somministrare e analizzare i dati INDEX; tabulare i risultati per fornire

suggerimenti per un'inclusione di qualità.

5. Curare la diffusione delle ICT per l'inclusione.

6. Curare la realizzazione di laboratori inclusivi in riferimento alle casistiche.

7. Elaborare banca dati buone pratiche.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione problema.

Effettuano degli incontri con i genitori.

Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

Analizzano i dati rilevati.

Prendono atto della diagnosi funzionale o della relazione diagnostica.

Definiscono, condividono e attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano

Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA

I docenti informano la famiglia della situazione/problema.

La famiglia si attiva a sottoporre il proprio figlio a visita specialistica per capire la natura delle sue problematiche.

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

Condivide il PEI e/o il PDP e collabora alla loro realizzazione, attivando il proprio ruolo, la propria funzione e investendosi della propria responsabilità.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

PROFESSIONALITA' ESTERNE

Due psicoterapeute a sostegno di genitori e docenti mediante uno sportello d'ascolto per identificare i casi sospetti e attuare strategie didattiche inclusive idonee, previo consenso delle famiglie. Le suddette svolgono funzione di consulente scolastico per supportare l'attività degli insegnanti relativamente a tutte le fasi di lavoro che permettono una didattica inclusiva tramite:

- osservazione degli alunni in classe;
- supporto per analisi di casi specifici;
- supervisione per la compilazione e la lettura di griglie di valutazione;
- orientamento per la scelta di misure compensative/dispensative;
- consulenza didattica ed assistenza per la predisposizione di Piani Didattici Individualizzati.

Educatori scolastici ad integrazione dell'orario di sostegno per facilitare l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione degli alunni diversamente abili..

Associazioni del territorio che offrono possibilità di percorsi integrativi e inclusivi di collaborazione con l'Istituzione Scolastica: Centro socio-educativo "Granelli di Senape", Centro socio-educativo "Auxilium", Associazione " I confini del vento; Associazione "L'Ala di riserva", Associazione "GAL", Associazione "Spicchio Verde", Associazione "Save the children", Associazione "Liberamente", "UNICEF".

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

L'Istituto proporrà attività di aggiornamento e formazione in psicopedagogia dell'età evolutiva e relativa alle diverse disabilità presenti nel nostro Istituto per tutti i docenti di sostegno e curricolari.

Si auspica una collaborazione con gli esperti esterni per una formazione pratica ed un supporto continuo ai docenti.

Il nostro Istituto si avvarrà delle proposte formative dell'UCIIM.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Azioni volte alla rilevazione, al monitoraggio e alla valutazione del grado di inclusività della nostra Scuola mediante l'Index per l'inclusione.

La valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi sarà effettuata mediante:

- la somministrazione e compilazione di questionari in formato cartaceo agli alunni e on line alle famiglie per la rilevazione dell'indice di gradimento;
- la tabulazione dei dati nel Team d'Inclusione e nel Nucleo Operativo di Inclusione;
- la restituzione dei risultati nel GLI;
- le proposte di miglioramento nel collegio docenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per non disattendere gli obiettivi dell'inclusione, della condivisione e dell'apprendimento è indispensabile che l'organizzazione scuola predisponga un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

Dirigente – Gruppo di coordinamento (GLI) – Team inclusione - Nucleo Operativo Inclusione –

- Docenti curricolari – Docenti di sostegno.

Pertanto si attuerà:

- Coordinamento tra docenti curricolari di classe e gli insegnanti di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati (PDP) e individualizzati (PEI).
- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte...)
- Utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Coordinamento tra i docenti curricolari e gli educatori che lavorano a stretto contatto con gli alunni per condividere una progettualità educativa

inclusiva.

- Il nucleo operativo inclusione e il Team inclusione si occuperanno della rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole attraverso anche il supporto del CTI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto promuoverà attività di collaborazione con gli operatori esterni ed avrà obiettivi di lavoro comuni in tutte le fasi della vita del bambino.

- Associazione " I confini del vento ";
 - Associazione " Granelli di senape";
 - Auxilium
 - Istituzioni scolastiche del territorio in RETE;
 - Servizi sociali dell'Ente locale - ADE(Assistenza Domiciliare Educativa);
 - Associazioni sportive;
 - doposcuola per alunni disagiati;
 - doposcuola DSA"L'ala di Riserva";
 - I.I.S.S. "R. Luxemburg di Acquaviva per progetto di formazione Alternanza Scuola Lavoro, finalizzato alla formazione di una figura professionale che possa occuparsi di bambini con bisogni speciali.
 - Università degli Studi di Bari per tirocinio TFA per i diversi ordini di scuola, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze della Formazione Primaria
 - Istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.
- Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:
- attività laboratoriali (learning by doing)
 - attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
 - tutoring
 - peer education
 - attività individualizzata(mastery learning).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Le famiglie partecipano, in modo condiviso, all'elaborazione del PEI e del PDP, insieme ai docenti e a tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a.

Si favoriscono contatti e incontri fra docenti e genitori di alunni con BES per lo scambio di esperienze e la formulazione di proposte operative da inoltrare al GLI.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.
- il coinvolgimento nelle manifestazioni sul territorio per eventi legati alla disabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Le indicazioni specifiche presenti nelle diagnosi funzionali e nelle relazioni diagnostiche vengono tenute presenti per elaborare un percorso personalizzato e/o individualizzato il più possibile mirato all'inclusione.

Nei casi BES, individuati dal consiglio di classe, in base a giustificate motivazioni psicopedagogiche verranno attuate le seguenti azioni:

- Individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali mediante compilazione di griglia di osservazione predisposta dalla scuola.
- Predisposizione e attuazione di interventi didattici mirati.

- Individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi.
- Programmazione e attuazione di percorsi personalizzati, laddove necessario
- Monitoraggio bimestrale degli interventi attuati
- Costituzione di una banca dati

Si procederà anche all'impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie:

- assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni H con richiesta di ulteriore organico per soddisfare i bisogni di tutti;
- utilizzo delle ore di cattedra residue dei docenti a supporto Bes;
- percorso di RICERCA-FORMAZIONE per l'elaborazione di un modello PEI secondo la classificazione ICF dell'OMS con la ASL/BA;
- finanziamento per attività formative sulla gestione della classe in modalità inclusiva;
- acquisto di ausili informatici (software didattici, tablet, notebook, i-pad) a supporto dell'attività progettuale;
- realizzazione di ambienti di apprendimento funzionali agli alunni con autismo.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola ogni intervento avrà carattere specifico in base alle problematiche dei singoli soggetti e secondo tali modalità:

- utilizzo delle ore di cattedra residue dei docenti a supporto Bes;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari;
- valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali dei due ordini di scuola dell'Istituto per lavorare sulla continuità e sull'inclusione;
- raccolta dei materiali didattici facilitati per le varie discipline;
- ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle

stesse nella progettazione di momenti formativi;
-utilizzo di tecnologie informatiche per i BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Si avvieranno Percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel PTOF, nei quali si tenga sempre presente la diversità e complessità dei bisogni educativi degli alunni;

Si farà ricorso a:

- Assistenza Educativa Specialistica
- Fondi Area a Rischio
- Eventuali ore aggiuntive da FIS per docenti
- Ad accordi di rete con Associazioni del territorio
- Alla costituzione di reti di scuole in tema inclusivo
- Partecipazione al bando PON – PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
- Partecipazione a progetti di inclusione scolastica relativi alla previsione di acquisto sussidi didattici, in attuazione dell'art. 7, comma3, del decreto Legislativo 13/04/ n. 63) decreto Dipartimentale 5/12/2017, n. 1325)

Oltre le risorse aggiuntive, di cui sopra, ci si auspica:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- l'incremento di risorse tecnologiche soprattutto nella scuola d'Infanzia (LIM), scuola secondaria (i-pad), specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si porrà cura alla dimensione emotiva ed affettiva degli alunni nelle transizioni evolutive tra ordini di scuola appartenenti al primo ciclo di istruzione prevedendo un affiancamento dell'insegnante di sostegno del ciclo precedente durante la fase di accoglienza nel successivo.

Il confronto fra i docenti dei diversi ordini scolastici permetterà di conoscere i punti di forza e di debolezza degli alunni BES, condividere strumenti, metodologie, buone prassi, al fine di garantire un sereno passaggio al grado successivo e una crescita armonica di ciascuno.

Per il raggiungimento di tali obiettivi saranno attuati i seguenti momenti di raccordo e condivisione:

- passaggio di informazioni;
- programmazione di momenti di confronto e scambio tra soggetti istituzionali sul percorso evolutivo dell'alunno con BES per tutti gli ordini di scuola;
- raccolta e analisi della documentazione degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia e primaria;
- indicazioni ai genitori per eventuale valutazione diagnostica;
- raccolta e passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola per la costituzione di classi eterogenee.

La scuola secondaria di 1° grado, invece, prevederà attività di orientamento scolastico con le scuole secondarie di 2° grado, con particolare riferimento alle classi terminali e precisamente:

- Progetti con le scuole superiori: laboratori di lingue (francese, inglese e spagnolo), laboratori di scienze, laboratori di robotica;
- Sportello orientamento pomeridiano.

Aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2018

Letto e approvato dal Collegio docenti del 28/06/2018

Revisionato il 10/09/2018

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

In presenza di alunni diversamente abili il Consiglio di classe concorda con il docente di sostegno le fasi di progettazione e di verifica del percorso educativo e formativo. Dopo l'analisi della situazione di partenza, il docente di sostegno predispone un Piano Educativo Individualizzato, condiviso nel primo GLHO, con tutte le componenti previste dalla normativa vigente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di classe, famiglia, Dirigente Scolastico, Unità multidisciplinare ASL, educatori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Incontra il Dirigente Scolastico e eventualmente gli insegnanti per uno scambio di informazioni sull'alunno. Ha un primo contatto con la scuola per conoscere il nuovo ambiente. Far pervenire la certificazione dell'ASL alla segreteria. Incontra, dopo un breve periodo dall'inizio della scuola, gli insegnanti per valutare l'inserimento iniziale. Partecipa alle riunioni di raccordo tra Scuola - Famiglia e operatori della riabilitazione, dove ci si confronta su abilità e problematiche del bambino/a e si struttura un percorso quanto più condiviso possibile. Sceglie il tempo-scuola con la possibilità di una riduzione dell'orario settimanale. Partecipa alla stesura annuale del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) insieme a Scuola. Collabora alla stesura periodica del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) insieme a Scuola e ASL.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Coinvolgimento nell'individuazione di strategie didattiche

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistenza educativa di integrazione scolastica	Progetti volti a favorire l' autonomia personale e sociale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

Associazioni locali

Centro diurno Auxilium, Società Coop. Sociale

Associazioni locali

Associazione laicale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni con disabilità è un diritto ed è riferita al PEI, elaborato in base alle Indicazioni Nazionali. È riferita: • al comportamento • alle discipline • alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato. Viene espressa con GIUDIZIO: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto nella scuola dell'Infanzia. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado la valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative-didattiche a favore dell'alunno con disabilità. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 62/2017 tenendo a riferimento il PEI. Per gli alunni con DSA, la valutazione degli apprendimenti è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010. Si considereranno: - i risultati attesi nel piano personalizzato; - il punto di partenza di ogni studente; - l'impegno nel superare le difficoltà; - il complessivo processo di apprendimento e le competenze raggiunte. La valutazione avrà sempre una finalità formativa. L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente Bes o con disabilità, tale scelta pone problematiche più complesse, va considerato nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accolto nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale. L'orientamento alla scelta è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente. Nella scuole secondaria di I grado si individueranno progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei).

Approfondimento

Orientamento alunni BES o DIVERSABILI

SOGGETTI	AZIONI	TEMPI
Collegio docenti Funzione strumentale FS per l'inclusione GLI	Definisce le iniziative di orientamento per l'a. s. in corso a cui partecipano tutti gli alunni	Settembre- novembre
Famiglia Docenti del Consiglio di Classe Docenti di Sostegno	I genitori dell'alunno, i docenti di sostegno e tutti i docenti del consiglio di classe si confrontano sulle attitudini, sulle propensioni dell'alunno e sul suo progetto di vita, condividendo un'ipotesi di scelta per il percorso scolastico	Entro il mese di gennaio della terza media

	<p>successivo. Delineano percorsi orientativi specifici.</p>	
	<p>Promuove iniziative specifiche mirate a favorire l'orientamento dell'alunno anche sulla base dell'offerta formativa del territorio</p>	<p>A partire dalla terza media</p>
	<p>Elabora il consiglio orientativo</p>	<p>Dicembre- gennaio classe terza</p>
<p>Famiglia</p>	<p>Può partecipare ad iniziative di orientamento scolastico, organizzate dalle scuole superiori. Si confronta con i docenti del consiglio di classe.</p>	<p>Entro il termine previsto per le iscrizioni</p>
<p>ASL</p>	<p>Aggiorna il profilo dinamico funzionale</p>	<p>Al passaggio alla scuola secondaria</p>
<p>Dirigente scolastico</p>	<p>Fornisce sostegno alle famiglie Cura le informazioni da fornire alle scuole superiori interessate, a proposito degli alunni con disabilità.</p>	<p>Nel corso del triennio ed al termine delle iscrizioni definitive</p>

ALLEGATI:

Protocollo INCLUSIONE 2019-22 rev..pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

il piano per la didattica digitale integrata è stato regolamentato prevedendo modalità di intervento, destinatari e tempi, nel rispetto delle linee guida per la didattica digitale integrata. In data 18/11/2020 il Consiglio d'istituto ha approvato una successiva integrazione:

La modifica dell'art. 4 del Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI) e l'integrazione dell'art. 4 bis:

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico:

A. per la scuola dell'infanzia: **l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

B. per la scuola del primo ciclo: si assicurerà **nella scuola primaria** il seguente monte ore settimanale: **11 ore** per le classi 1[^] e **15 ore** per le classi 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^].

nella scuola secondaria di primo grado il monte ore settimanale è il seguente: **17 ore** + 1 ora di religione a settimane alterne.

2. I Consigli di Classe predispongono un calendario settimanale delle lezioni;

tra una lezione e l'altra si rispetta una pausa di 10 minuti, l'attività

didattica di ciascuna classe sarà organizzata in unità orarie di 50 minuti di attività didattica sincrona, nel rispetto dell'orario settimanale di ciascuna classe.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- A. per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - B. per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

SCUOLA PRIMARIA Tempo normale

	italiano	storia	geografia	inglese	matematica	scienze	musica	arte	ed. fisica	religione
prime	3		1	1	2	1	1	1		1
altre classi	5	1	1	2	4	1				1

SCUOLA PRIMARIA Tempo pieno

Le classi a tempo pieno le attività sincrone svolte in orario antimeridiano saranno le medesime della classi a tempo pieno. Le ore 3 ore in orario pomeridiano del martedì e del giovedì si svolgeranno in modalità asincrona con prodotti elaborati dai docenti della classe e caricati nella classe virtuale. Si effettuerà 1 ora in modalità sincrona dalle ore 16,00 alle ore 17,00 nella giornata del martedì e del giovedì.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	italiano	storia	geografia	inglese	Francese /spagnolo	Matem.	scienze	musica	arte	ed. fisica	Tecnol.	religione
tutte le classi	4	1	1	2	1	3	1	1	1	1	1	1 a settim. alterne

6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
8. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

Art. 4 bis- Il modello organizzativo-didattico MISTO.

Si realizza il modello MISTO quando a livello di istituto si dovessero verificare situazioni contemporanee di

- **DDI esclusiva** nel caso di **richiesta unanime dei genitori degli alunni frequentanti la classe;**
- **DDI complementare** (alunni in presenza e/o in remoto) nel caso di singole richieste da parte dei genitori degli alunni frequentanti.

L'organizzazione delle attività didattiche sarà la seguente:

La **prima ora di lezione** per gli alunni in collegamento a distanza avrà avvio **non prima delle 8,30** per consentire ai docenti di accogliere gli alunni in presenza, avviare i collegamenti e predisporre il setting d'aula.

Il docente che svolge la lezione in classe sarà tenuto al rigoroso rispetto dell'**obbligo di vigilanza** mentre i genitori che hanno richiesto la DDI sono invitati a collaborare vigilando sulla corretta fruizione della lezione, come previsto dal patto educativo di corresponsabilità sottoscritto ad inizio di anno scolastico. **Si raccomanda il rispetto della netiquette e del regolamento di disciplina.**

Il **mancato collegamento** alla piattaforma da parte degli alunni che hanno richiesto la DAD sarà considerato **assenza**. La **registrazione delle assenze dalla DAD** sarà effettuata con apposita funzione prevista nel RE Axios.

L'orario di lezione degli alunni collegati a distanza si svolgerà regolarmente con la sola **riduzione dell'ultima ora di lezione** (5[^] ora della primaria e 6[^] ora della secondaria).

Nelle ore in cui non sono previsti collegamenti per gli alunni in DAD, i docenti progetteranno per tutti le medesime attività di approfondimento, esercitazione e potenziamento. Per gli alunni che lavoreranno a casa, le insegnanti invieranno le stesse proposte di attività da svolgere a casa in autonomia.

Per tutte le **classi a tempo pieno della scuola primaria**, le attività pomeridiane degli alunni che seguono la didattica a distanza saranno svolte con 1 ora di collegamento sincrono e 1 ora attività di esercitazioni e approfondimenti proposti appositamente dalle insegnanti senza collegamenti sincroni. **I rientri pomeridiani degli alunni in presenza si svolgeranno regolarmente.**

Sarà premura degli insegnanti assicurare, con flessibilità, le dovute ulteriori pause ogni volta che si registrerà calo di attenzione o stanchezza da parte dei bambini.

ALLEGATI:

PROT. Regolamento_per_la_DDI_2020.2021_-_19.10.20.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>In caso di assenza del D.S. per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, il I collaboratore svolge la sua funzione, attuando gli adempimenti di competenza con delega alla firma degli atti interni. In sua assenza è delegato il II collaboratore; Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; Azione di supporto, raccordo e coordinamento dei Plessi in interazione con le figure sensibili; Collabora con la Segreteria alla sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza e di equità; Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto: obbligo scolastico, ritardi e uscite anticipate degli alunni nonché rapporti con le loro famiglie, in ordine a disciplina, frequenza, comportamenti e/o situazioni che lo richiedano; Partecipa alle riunioni periodiche di staff; Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F. Triennale (l. 107/2015); Collabora con</p>	2
----------------------	--	---



	<p>il dirigente alla stesura di comunicazioni al personale dell'Istituto; Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; Ha la delega a redigere circolari interne su argomenti specifici; Controlla dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri stabiliti nelle sedi collegiali preposte; Coordina dell'attività didattica, organizzativa e progettuale dell'Istituto rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure; Facilita l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A. Supporta i docenti nell'uso del registro digitale; Collabora con le Funzioni Strumentali e con le Commissioni alla realizzazione dell'autovalutazione di Istituto RAV e relativo piano di miglioramento. E' componente di Diritto del Niv (Nucleo Interno di Autovalutazione). Può essere delegato a sostituire di Dirigente scolastico, in caso di sua assenza per la gestione interna dell'istituto. Il I collaboratore è sostituto del responsabile COVID deli plessi della primaria Il II collaboratore è sostituto del responsabile COVID del plesso Giovanni XXIII</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1: PTOF Curricolo e progettazione Coordinamento del curricolo in riferimento alle 8 competenze chiave europee; In collaborazione con la F. S. continuità promozione del Raccordo con la scuola dell'infanzia primaria e secondaria di I grado per la costruzione del curricolo</p>	11



verticale, nell'ottica del profilo dello studente alla luce della Certificazione Competenze in uscita; Analisi del contesto culturale e socio-familiare degli studenti e relativa tabulazione dei dati Profilo dello studente alla luce della Certificazione Competenze in uscita; Elaborazione proposte per la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; Coordinamento progettazione recupero, consolidamento e potenziamento in collaborazione con la F.S. area 5 Elaborazione criteri per l'adozione di testi cartacei e didattici in formato digitale; Elaborazione proposte per la definizione di una didattica curricolare innovativa Elaborazione di griglie osservative e traguardi di competenza in interazione con l'area BES Implementazione di strumenti di valutazione in relazione alle attività curricolari ed extracurricolari. In Collaborazione con il D.S. analisi dei bisogni formativi del personale scolastico ed nell'elaborazione di un piano di formazione In Collaborazione con le F.S. predisposizione e diffusione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (elaborazione digitale e cartacea, aggiornamento) In Collaborazione con le Funzioni Strumentali e con le Commissioni realizzazione dell'autovalutazione di Istituto RAV e relativo piano di miglioramento. Componente di Diritto del Niv (Nucleo Interno di Autovalutazione) Area 2:Valutazione e Autovalutazione Coordinamento della valutazione in



riferimento alle 8 competenze chiave europee; Coordinamento progettazione recupero, consolidamento e potenziamento in collaborazione con la F.S. area Inclusione; Aggiornamento di Scuola in Chiaro in collaborazione con la Segreteria Aggiornamento del Regolamento di Istituto e del protocollo di valutazione Politiche di monitoraggio e miglioramento degli apprendimenti, recepimento e attuazione della nuova normativa; Elaborazione dati valutazione e analisi comparativa dei risultati prove strutturate interne comuni e prove Invalsi; Elaborazione griglie valutative competenze chiave europee; Costruzione di prove di realtà; Elaborazione dati valutazione e analisi comparativa dei risultati Esami di STATO; Gestione delle attività necessarie all'espletamento delle prove comuni per tutte le classi della scuola primaria e Scuola secondaria di I grado Implementazione di strumenti di valutazione in relazione alle attività curricolari ed extracurricolari. Coordinamento didattico e organizzativo Invalsi Elaborazione proposte di aggiornamento Regolamento Disciplina alunni e Patto educativo di Corresponsabilità In Collaborazione con le F.S. predisposizione e diffusione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (elaborazione digitale e cartacea, aggiornamento) In Collaborazione con le Funzioni Strumentali e con le Commissioni realizzazione dell'autovalutazione di Istituto RAV e relativo piano di



	<p>miglioramento. Componente di Diritto del Niv (Nucleo Interno di Autovalutazione) Area 3:Continuità verticale e Orientamento Raccordo con la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado nell'ottica della costruzione del curriculum verticale; Facilitare il passaggio delle informazioni tra gradi di scuola attraverso progettazioni comuni; Curare l'accoglienza per favorire l'inserimento nella scuola dell'Infanzia e il passaggio nella Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado; Monitoraggio ed elaborazione dati dispersione infanzia-primaria- Scuola secondaria di I grado Coordinare Open Day in collaborazione con i docenti infanzia, con i docenti classi V primaria, con i docenti Secondaria di Primo e Secondo Grado Presiedere la commissione continuità e orientamento Produzione e distribuzione materiale informativo e coordinamento di eventuali iniziative; In Collaborazione con le F.S. predisposizione e diffusione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (elaborazione digitale e cartacea, aggiornamento) In Collaborazione con le Funzioni Strumentali e con le Commissioni realizzazione dell'autovalutazione di Istituto RAV e relativo piano di miglioramento. Componente di Diritto del Niv (Nucleo Interno di Autovalutazione) Coordina il curriculum verticale in accordo con le aree dipartimentali Area 4: Innovazione e didattica digitale integrata Coordina le attività e i progetti di innovazione e di sperimentazione didattica;</p>	
--	--	--



Fornisce supporto al personale docente e agli studenti per l'uso di GSuite; Propone implementazione nell'uso della piattaforma GSuite; Fornisce supporto per la formazione dei docenti e per la stesura del piano di formazione con particolare riguardo all'innovazione didattica; Gestisce la piattaforma GSuite collaborando con la segreteria anche per la gestione degli account; Collabora con l'animatore digitale e il Team digitale per tutte le proposte di innovazione didattica; Collabora con la segreteria alla gestione del sito web. E' componente di diritto del Team digitale; In Collaborazione con le F.S. predisposizione e diffusione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (elaborazione digitale e cartacea, aggiornamento) In Collaborazione con le Funzioni Strumentali e con le Commissioni realizzazione dell'autovalutazione di Istituto RAV e relativo piano di miglioramento. Componente di Diritto del Niv (Nucleo Interno di Autovalutazione) Area 5: Inclusione e accoglienza Supporto ai docenti nella gestione delle attività educative e didattiche finalizzate all'integrazione; Relazioni con UONPIA, ASL, Ufficio di Piano del Comune di Grumo Appula, docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla persona, genitori; Contatti con gli Uffici dei Servizi per fissare appuntamenti di confronto con le docenti interessate. Rivedere la documentazione in ottica ICF sperimentata durante lo scorso anno scolastico, apportando correzioni ed adattamenti sulla base delle nuove



conoscenze. Fornire indicazioni e consulenza in merito alla compilazione dei documenti (PDF, PEI, Report, allegati interclasse), soprattutto alle docenti alla prima esperienza all'interno dell'istituto Comprensivo. Monitorare e rilevare periodicamente (inizio, metà, fine anno scolastico), le situazioni di fragilità ed i nodi problematici all'interno dei diversi plessi che compongono l'Istituto, al fine di avere chiara lettura dei bisogni e sinergica attivazione di risorse disponibili. Divulgare iniziative relative all'integrazione (convegni, formazioni, ecc.). Definire progetti per specifiche esigenze Organizzare degli spazi per specifiche esigenze Favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno e tra docenti di sostegno e docenti curricolari Promuovere sinergie con gli enti del territorio Partecipare al Gruppo di Lavoro Inclusione Gestire Colloqui con la famiglia alla presenza del mediatore culturale ed esperti per la rilevazione delle competenze e per compilare il profilo scolastico in entrata. Supervisione lavoro Team e Nucleo Operativo Inclusione ai fini della realizzazione banca dati buone pratiche Coadiuvare il D.S. nella formazione delle classi e nell'assegnazione nuovi alunni alle classi. Raccogliere informazione sul bambino, sul percorso scolastico e sulla sua biografia. In Collaborazione con le F.S. predisposizione e diffusione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (elaborazione digitale e cartacea,



	<p>aggiornamento) In Collaborazione con le Funzioni Strumentali e con le Commissioni realizzazione dell'autovalutazione di Istituto RAV e relativo piano di miglioramento. Componente di Diritto del Niv (Nucleo Interno di Autovalutazione) Presiede il Dipartimento di sostegno.</p>	
Capodipartimento	<p>UMANISTICO E DELLE EDUCAZIONI Docenti di Italiano, Storia e Geografia Docenti di Arte Docenti di Musica Docenti di Scienze Motorie Docenti di RC SCIENTIFICO E TECNOLOGICO Docenti di Scienze matematiche Docenti di Tecnologia DELLE LINGUE STRANIERE Docenti di Inglese SOSTEGNO Docenti di Sostegno Coordinamento del curricolo e della valutazione. Diffusione di buone pratiche e di percorsi di ricerca-azione in riferimento all'area; studio e ricerca di percorsi didattici innovativi in riferimento all'area disseminazione nei dipartimenti delle procedure per compiti di realtà e modelli da adottare; Collaborazione con le funzioni strumentali area 1 per azioni progettuali e proposte migliorative</p>	5
Responsabile di plesso	<p>COORDINATORI di plesso: (art.1 comma 83 L. 107 del 2015) Svolge azione di supporto, raccordo e coordinamento del Plesso in interazione con le figure sensibili; Collabora con la Segreteria alla sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza e di equità; Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto: obbligo scolastico, ritardi e uscite anticipate degli alunni nonché rapporti con le loro famiglie, in</p>	6



	<p>ordine a disciplina, frequenza, comportamenti e/o situazioni che lo richiedano; Partecipa alle riunioni periodiche di staff; Collabora con il dirigente alla stesura di comunicazioni al personale dell'Istituto; Può essere delegato a redigere circolari interne su argomenti specifici; Controllo dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri stabiliti nelle sedi collegiali preposte; Coordinamento dell'attività didattica, organizzativa e progettuale dell'Istituto rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure; Facilita l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A. Supporta i docenti nell'uso del registro digitale; Personalizzazione scheda di valutazione di Axios in collaborazione con il personale di segreteria; E' componente Nucleo di Valutazione Gestione sito internet di istituto su delega D.S. E' responsabile COVID del plesso</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Regolamento laboratori Registrazione accessi Verifica e monitoraggio frequente stato hardware e software Interazione con ditta assistenza informatica Individuazione delle modalità di monitoraggio-verifica-documentazione delle attività svolte</p>	11
Animatore digitale	<p>Supporto DS. per l'avvio della segreteria digitale in collaborazione con l'Ufficio. Coordinamento formazione in riferimento ai temi del PNSD: laboratori formativi, sensibilizzazione alla partecipazione ad attività formative (snodi formativi) Favorire</p>	1



	<p>la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio (es. Settimana del Coding ecc) Promozione e studio di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; Collabora e si interfaccia con il team digitale e le Funzioni Strumentali dell'Area 4.</p>	
<p>DIDATTICA SPERIMENTALE "DAL BANCO: LA SCUOLA DEI BAMBINI"</p>	<p>Promozione del modello didattico del tempo pieno nell'Istituto e nel territorio; Promozione di pratiche didattiche laboratoriali innovative in collaborazione con la F.S. area 1; Promuove la condivisione di interventi metodologici per la gestione della classe; Avvio di narrazioni di pratiche e analisi di casi (ricerca-azione) Coordinamento del Progetto di didattica sperimentale "Dal Banco: la scuola dei bambini"</p>	<p>1</p>
<p>Referente SPORT</p>	<p>Valorizzazione del ruolo formativo delle attività motorie e sportive (interdisciplinarietà, integrazione attività curricolari/extracurricolari, inclusione e integrazione); Coordinamento della programmazione delle attività motorie in relazione alle diverse proposte formulate dalle associazioni del territorio (tempi, classi coinvolte...) Individuazione delle</p>	<p>1</p>



	<p>modalità di monitoraggio-verifica- documentazione delle attività svolte Coordinamento Giochi sportivi studenteschi, Campionati Studenteschi ecc</p>	
<p>COORDINATORE PER L'INCLUSIONE</p>	<p>Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.</p>	<p>1</p>
<p>REFERENTE museo storico</p>	<p>archiviazione dei beni presenti; archiviazione e conservazione dell'archivio storico dell'Istituto con la collaborazione di una unità di assistente amministrativo; Organizzazione di eventi a tema Promozione della cultura artistica e storica nell'istituzione Valorizzazione del museo storico della De Amicis all'esterno dell'Istituzione;</p>	<p>2</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>Docente primaria</p>	<p>1 attività: "La scuola inclusiva... Tutti per uno, uno per tutti". Favorire il potenziamento della didattica inclusiva attraverso attività di co-teaching. 2 attività: "Acquaviva delle Fonti dalle origini ai giorni</p>	<p>3</p>



	<p>nostri". Scoprire le proprie origini storiche e culturali attraverso l'osservazione diretta del territorio per ricostruire aspetti del passato. 3 attività:"A spasso nella storia". laboratorio di storia con un approccio ludico e temporale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>1 attività: "La scuola inclusiva... Tutti per uno, uno per tutti". Favorire il potenziamento della didattica inclusiva attraverso attività di co-teaching.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto "Viaggi nel tempo tra suoni e danze", per promuovere l'inclusione e il coinvolgimento attivo per una maggiore consapevolezza del sé attraverso un viaggio nelle varie epoche, nei vari luoghi e nelle diverse culture.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Coordina l'ufficio di segreteria; elabora il Piano annuale del personale Ata, sulla base delle disposizione del dirigente; elabora proposte in merito alla formazione del personale Ata; sostiene l'attività didattica con l'azione amministrativa.</p> <ul style="list-style-type: none">• adempimenti connessi alla predisposizione della documentazione per la stesura del Programma Annuale, modifiche al Programma Annuale e Conto Consuntivo; • gestione dei finanziamenti Stato/Ente locale /Fondo Sociale Europeo/ Privati ecc; • gestione contabilità Programma Axios; • estrazione periodica in pdf dei registri e documenti contabili afferenti la gestione amm.vo-contabile dell'esercizio finanziario e invio al D.S.; • emissione mandati e reversali ed archiviazione degli stessi completi di documentazione; • gestione O.I.L. e Internet banking; • trasmissione telematica al Sidi dei flussi finanziari (dati gestionali -programma annuale - conto consuntivo) ; • monitoraggi finanziari e rilevazioni oneri per miur/usr/revisori dei conti; • corretta tenuta e controllo dell'esattezza del giornale di cassa, partitari e/u e c/r • gestione giornale di cassa elettronico firmato digitalmente; • predisposizione verbali assemblee del personale A.T.A, e tenuta del relativo registro; • gestione delle minute spese e relativa documentazione; • rapporti con Revisori dei Conti e gestione verifiche amm.vo-contabili; • rapporti con Istituto di Credito; • registro collegio dei Revisori dei Conti; • predisposizione verbali di G.E. e tenuta del relativo registro; • piattaforma per la certificazione dei crediti; • gestione adempimenti fatturazione elettronica; • tenuta e controllo dei registri d'inventario; • estrazione periodica in pdf e invio al D.S. dei registri e documenti contabili; • verifica e valutazione a fine anno scolastico del piano di lavoro proposto al Dirigente Scolastico e da questi adottato, ai fini di individuare i punti di criticita' e i punti di forza per migliorare, modificare o correggere il servizio offerto. AREA
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>RETRIBUZIONI • adempimenti connessi alla liquidazione degli stipendi ai supplenti temporanei docenti e A.T.A.da parte del Mef ; • elaborazione compensi accessori personale docente e ata da liquidare tramite cedolino unico con approvazione di I livello sulla piattaforma Spt, funzione propedeutica all'approvazione con successivo invio alla RGS da parte del D.S.; • liquidazione e pagamento compensi accessori con il bilancio della scuola; • Dichiarazione Irap e 770.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>-GESTIONE DOCUMENTALE SEGRETERIA DIGITALE - PROTOCOLLAZIONE E GESTIONE ATTI AMM.VI SPECIFICI DI AREA Sig.ra CONTE IRENE ALUNNI S.P.-S.I. E SCUOLA MEDIA-ORGANI COLLEGIALI- RAPPORTI CON ENTE LOCALE- SICUREZZA ESTERNA • Protocollo e gestione atti amm.vi specifici di area; • Scarico e smistamento della corrispondenza seguendo l'organizzazione prevista nel presente piano di lavoro. • Adempimenti in materia di conservazione a norma del Registro Protocollo Informatico e la conservazione digitale giornaliera del protocollo che è già partita dal 12/10/2015. Nello specifico, entro le ore 10:00, prima di iniziare la protocollazione del giorno corrente, previo controllo degli atti protocollati, bisognerà generare il file relativo al flusso digitale del protocollo informatico afferente il giorno precedente, che il DSGA avrà cura di inviare in conservazione; AREA ALUNNI S.P. - S.I. E S.M. - ORGANI COLLEGIALI • Gestione pratiche fornitura gratuita libri di testo da inviare al Comune; • Iscrizione e trasferimenti degli alunni, loro immatricolazione, tenuta dei fascicoli e documenti alunni; • Rapporti con le famiglie e gli Enti Locali (Comune - ASL etc.) inerenti gli alunni, anche in relazione all'obbligo dell'istruzione; • Statistiche inerenti gli alunni e inserimento al SID; • Infortuni alunni - Denunce alla Compagnia di Assicurazione, all'INAIL ed autorità di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>P.S.; Infortuni sul lavoro del personale, con conseguenti adempimenti connessi; • Custodia atti relativi alle Assenze degli alunni; • Pratiche inerenti gli alunni H.; • Rilascio, ove consentito, di certificati di iscrizione e frequenza, sostitutivi del diploma, attestati di studio per vari usi, etc.; • Tenuta registri obbligatori degli alunni; • Tenuta del registro perpetuo dei diplomi; • Supporto e controllo nella predisposizione delle pagelle degli allievi, dei tabelloni per gli scrutini, compilazione dei diplomi; • Esami di licenza e pratiche connesse; • Servizio Front-office; • Preparazione materiale per le elezioni Organi Collegiali; • Istruttoria delle pratiche di esonero dall'Educazione fisica e supporto ai Docenti di Ed. motoria per attività sportiva; • Attuazione normativa trattamento dati sensibili D.Lgs 196/2003; • Attuazione normativa di cui al D.Lgs 241/90; • Collaborazione con i docenti per monitoraggi e qualsivoglia pratica che coinvolga gli alunni; • Organico di diritto per ciò che attiene i dati relativi agli alunni in collaborazione con l'Ufficio Personale; • Gestione procedure adozione libri di testo; • Richiesta/Trasmissione fascicoli personali degli personali degli alunni; • Collaborazione con referenti per INVALSI. • Elezioni e funzionamento Organi Collegiali: Consigli di classe, interclasse e intersezione; Cons. di Circolo – G.E.- R.S.U. e notifica agli interessati</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>-GESTIONE DOCUMENTALE SEGRETERIA DIGITALE - PROTOCOLLAZIONE E GESTIONE ATTI AMM.VI SPECIFICI DI AREA ATTIVITA' CONTRATTUALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI. • Tenuta e aggiornamento Albo Fornitori; • Predisposizione ordini dei beni di consumo e non, dei materiali, accessori e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività didattiche e uffici, ricezione, controllo quantitativo e qualitativo dei beni ricevuti; • Stesura dei contratti per fornitura di beni e/o servizi</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>secondo le indicazioni del D.S.; • Procedure di gara: Richieste di preventivo- Determine- Mercato Elettronico- Vetrina Consip- bandi di gara e predisposizione prospetti comparativi; successiva emissione buoni d'ordinazione e inserimento degli impegni di spesa nel programma Axios – Richiesta DURC – CIG- AVCP; • Verifiche Equitalia; • Predisposizione verbali di collaudo; • Compilazione del registro di materiale di consumo (carico e scarico dei beni); • Nomine dei sub-consegnatari dei laboratori su indicazione del D.S. ; • Tenuta aggiornata del registro contratti; • Visite guidate e viaggi di istruzione; • PERLA PA- Anagrafe delle prestazioni pubblici dipendenti e lavoratori autonomi</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>AREA PERSONALE SCUOLA PRIMARIA E A.T.A.- SICUREZZA INTERNA • Tenuta dello Stato di servizio del personale e aggiornamento dati al SIDI; • Individuazione supplenti , redazione contratti d'assunzione e inserimento al Sidi degli stessi; • Istruttoria di tutti gli atti necessari per l'assunzione in servizio del personale ,(presa di servizio, dichiarazione servizi, dichiarazioni varie, documenti di rito ecc.) e relative comunicazioni di competenza agli Enti interessati (USR, Direzione dei Servizi Vari, Scuole ecc.) e redazione contratti; • Tenuta dei fascicoli personali Docenti S.I. e conservazione atti e documenti relativi al personale; • Piccoli prestiti, cessione quinto, decreti di congedo e aspettativa, gestione assenze Axios/SIDI, trasferimenti, utilizzazioni, part-time, dichiarazione dei servizi; • Comunicazioni ai Centri Territoriali per l'Impiego; • Cura dell'istruttoria pratiche relative al TFR e trasmissione telematica; • Inquadramenti economici contrattuali, riconoscimenti dei servizi di carriera, buonuscita, riscatti, legge 29 e relativo inserimento al SIDI; • Graduatorie personale docente a t.d. di 1°-2° e 3° fascia e graduatorie interne. N.B.: Si veda la nota (1) sotto riportata. • Predisposizione della fase istruttoria pratiche</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>cessazione dal servizio del personale ed eventuali richieste di pensione per inidoneità o di inabilità da inserire al SIDI; • Utilizzo piattaforma PASSWEB; • Tenuta del Sistema Informatico circa lo stato di servizio del personale (AXIOS); • Predisposizione atti conferma in ruolo del personale in periodo di prova; • Istruttoria compilazione delle graduatorie interne di istituto per eventuali soprannumerarietà; • Tenuta di tutte le informazioni relative al personale per la formulazione dell'organico di diritto e in fase di adeguamento; • Statistiche inerenti il personale; • Richiesta prestiti e mutui pluriennali dipendenti; • Ricezione domande di mobilità personale docente e ATA, valutazione e inserimento al SIDI; • Trasmissione della richiesta, ricezione fascicoli e loro sistemazione; • Cura istanze e documentazione inerente le assenze del personale; • Emissione decreti di assenza del personale in servizio con relativo invio alla RTS dei decreti che comportino eventuali decurtazioni di stipendio; • Richieste visite medico-fiscali; • Pratiche di maternità, interdizione e aspettative; • Gestione software di rilevazione delle presenze ; • Redazione ordini di servizio settimanali o plurisettimanali; • Tenuta contabilità ore eccedenti e permessi brevi personale ATA; • Predisposizione rendiconto orario di tutto il personale ATA inerente ferie, permessi brevi, recuperi e prestazioni straordinarie mensili ed annuali e notifica mensile agli interessati; • Servizio Front-office; • Attuazione normativa trattamento dati sensibili D.Lgs 196/2003; • Attuazione normativa di cui al D.Lgs 241/90; • Aggiornamento modulistica GDPR.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>AREA PERSONALE SCUOLA MEDIA E PERSONALE SCUOLA INFANZIA • Tenuta dello Stato di servizio del personale e aggiornamento dati al SIDI; • Individuazione supplenti , redazione contratti d'assunzione e inserimento al Sidi degli</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

stessi; • Istruttoria di tutti gli atti necessari per l'assunzione in servizio del personale ,(presa di servizio, dichiarazione servizi, dichiarazioni varie, documenti di rito ecc.) e relative comunicazioni di competenza agli Enti interessati (USR, Direzione dei Servizi Vari, Scuole ecc.) e redazione contratti;

- Tenuta dei fascicoli personali Docenti S.I. e conservazione atti e documenti relativi al personale;
- Utilizzo piattaforma PASSWEB;
- Piccoli prestiti, cessione quinto, decreti di congedo e aspettativa, gestione assenze Axios/SIDI, trasferimenti, utilizzazioni, part-time, dichiarazione dei servizi;
- Comunicazioni ai Centri Territoriali per l'Impiego;
- Cura dell'istruttoria pratiche relative al TFR. e trasmissione telematica;
- Inquadramenti economici contrattuali, riconoscimenti dei servizi di carriera, buonuscita, riscatti, legge 29 e relativo inserimento al SIDI;
- Graduatorie personale docente a t.d. di 1°-2° e 3° fascia e graduatorie interne. N.b: Si veda la nota (1) sotto riportata.

Predisposizione della fase istruttoria pratiche cessazione dal servizio del personale ed eventuali richieste di pensione per inidoneità o di inabilità da inserire al SIDI;

- Tenuta del Sistema Informatico circa lo stato di servizio del personale (AXIOS);
- Predisposizione atti conferma in ruolo del personale in periodo di prova;
- Istruttoria compilazione delle graduatorie interne di istituto per eventuali soprannumerarietà;
- Tenuta di tutte le informazioni relative al personale per la formulazione dell'organico di diritto e in fase di adeguamento;
- Statistiche inerenti il personale;
- Richiesta prestiti e mutui pluriennali dipendenti;
- Ricezione domande di mobilità personale docente e ATA, valutazione e inserimento al SIDI;
- Trasmissione della richiesta, ricezione fascicoli e loro sistemazione;
- Cura istanze e documentazione inerente le assenze del personale;
- Emissione decreti di assenza del personale in servizio con relativo invio alla RTS dei decreti



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>che comportino eventuali decurtazioni di stipendio; • Richieste visite medico-fiscali; • Pratiche di maternità, interdizione e aspettative; • Organizzazione circolare Indizione scioperi firma del personale e trasmissione dati shop.net ed Intranet; • Digitazioni attraverso assenze.net dei dati arretrati relativi alle assenze del personale che hanno comportato riduzione del CIA; • Trasmissione dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti in applicazione degli artt. 8 e 11 del CCNQ del 07.08.98; • Servizio Front-office; • Attuazione normativa trattamento dati sensibili D.Lgs 196/2003; • Attuazione normativa di cui al D.Lgs 241/90; • Formazione • RAV e Autovalutazione di Istituto ; • PNSD</p>
<p>AREA FINANZIARIA - CONTABILE -PATRIMONIALE e RETRIBUZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none">• Emissione mandati ed archiviazione degli stessi completi di documentazione; • RegISTRAZIONI, rilevazioni e monitoraggi on line; • Adempimenti connessi con rinnovo servizi Aruba e firma digitale; • Aggiornamento dati IPA – Scuola in Chiaro; • Gestione dei progetti Ptof; • Consegna e raccolta schede di progetto (Mod. Pof 1 e Registri) ; • Archiviazione degli atti completi di tutta la documentazione;• Nomine e contratti al personale interno ed esterno, relativi ad attività progettuali curricolari ed extracurricolari;• Tenuta registro c/c postale mediante l'applicativo AXIOS; • Collaborazione con DSGA nella verifica delle somme versate dalle famiglie degli alunni; • Gestione adempimenti fatturazione elettronica portale Sidi ; • Liquidazione fatture a fornitori; • Predisposizione verbali di collaudo; • Gestione patrimoniale: compilazione dei registri dell'inventario (carico e scarico dei beni); • Tenuta dei registri d'inventario compresi il passaggio di consegne e lo scarico inventariale; • Controllo contabile di convenzioni e contratti con esterni; • Inserimento dati anagrafici di personale e creditori vari ai fini contabili; • Adempimenti connessi alla Contrattazione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Integrativa di Istituto (Invio atti Aran- Cnel); • Adempimenti Carta del Docente in collaborazione con DSGA. AREA RETRIBUZIONI • Predisposizione tabelle di liquidazione M.O.F. ; • Liquidazione Sistema Noipa competenze accessorie a tutto il personale docente e A.T.A. (in collaborazione con D.S.G.A.); • Liquidazioni ai prestatori d'opera impegnati in attività correlate al P.O.F. ; • Adempimenti fiscali e previdenziali (Certificazione Unica /Inserimento al sistema Noipa dei compensi accessori fuori sistema) ; • Assegni per il nucleo familiare; • Mod. 770 e Dichiarazione Irap (in collaborazione con DSGA). AGGIORNAMENTI SOFTWARE • Aggiornamenti Axios su server e clients e back-up dati su disco C e su chiavetta USB e successiva elencazione precisa e dettagliata, su prospetto cartaceo, di tutti i back-up e aggiornamenti eseguiti, con l'indicazione della data del salvataggio o aggiornamento; - GESTIONE SOFTWARE DI RILEVAZIONE DELLE PRESENZE - GESTIONE DOCUMENTALE SEGRETERIA DIGITALE - PROTOCOLLAZIONE E GESTIONE ATTI AMM.VI SPECIFICI DI AREA</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE: PERCORSO FORMATIVI ALTERNATIVI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ RETE: PERCORSO FORMATIVI ALTERNATIVI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE S.T.O. PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

-riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione della parità di accesso all'istruzione prescolare , primaria e secondaria di elevata qualità , inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale)che consentono di



riprendere percorsi di istruzione e formazione;

- attività connesse al progetto PON Orientamento per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa;

- azioni di orientamento di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi, connesse al progetto PON Orientamento

❖ CONVENZIONE DI TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

REALIZZAZIONE DI TIROCINIO PROFESSIONALE

❖ CONVENZIONE: NOI E IL NOSTRO PIANETA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ **CONVENZIONE: NOI E IL NOSTRO PIANETA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete tra la nostra scuola e la società cooperativa Spicchio Verde ente gestore del CEA di Acquaviva delle Fonti, accreditato alla rete Infea della Regione Puglia al fine di promuovere lo scambio di competenze professionali all'interno del progetto "Dal banco la scuola dei bambini".

❖ **CONVENZIONE TERRITORIALE PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE DEL CTS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ CONVENZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il servizio include consulenza presso lo sportello previo appuntamento per i docenti nelle cui classi sono presenti alunni affetti da autismo. prevede incontri periodici fra l'equipe degli operatori del CAT per stabilire congiuntamente le linee d'intervento.

❖ RETE PROGETTI MONITOR 440 EMERGENZA COVID-19DM. 18, ART.2, COMMA 1, LETTERA A,

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali



❖ RETE PROGETTI MONITOR 440 EMERGENZA COVID-19DM. 18, ART.2, COMMA 1, LETTERA A.

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

rete con scuola polo Liceo Don Milani per l'attuazione di un progetti Monitor 440:

è un progetto sull'emergenza Covid, con l'attivazione di sportelli e attività di supporto anche psicologico per alunni e famiglie che hanno delle difficoltà nella gestione dell'emergenza Covid, un servizio valido offerto all'utenza.

❖ RETE PROGETTI MONITOR 440 : EDUCAZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA, DELLA LEGALITÀ E DEL RISPETTO, DM.18, ART 2 COMMA 1, LETTERA C.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

una rete con la scuola polo Liceo Don Milani per realizzare un progetto sull'educazione della cittadinanza attiva, della legalità e del rispetto, relativo all'attualità dell'insegnamento dell'educazione civica, quindi sarebbe un'opportunità di arricchimento formativo. A seguito di approvazione, saranno esplicitate le modalità organizzative dalla scuola polo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING

Finalità: Proporre percorsi di programmazione per lo sviluppo e l'allenamento del pensiero computazionale al fine di guidare bambini e bambine all'utilizzo del mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare. Obiettivi: • Comprendere il significato di Coding e pensiero computazionale. • Sperimentare nuove metodologie nella quale la tecnologia supporti ed integri lo studio delle diverse discipline per favorire la scoperta e lo studio. • Comprendere le logiche della programmazione senza utilizzare alcun computer. • Sviluppare il pensiero computazionale e la programmazione informatica in un contesto di gioco • Programmare le attività di coding e pensiero computazionale per favorire l'acquisizione di competenze trasversali. • Sperimentare attività di coding, pensiero computazionale e robotica finalizzate a potenziare le capacità di attenzione, concentrazione, memoria e i processi logici dei nostri alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

-Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; - Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo; -Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media; -Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali; - Utilizzare competenze e ambienti digitali per la



promozione della lettura e dell'information literacy;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DI SISTEMA: DIDATTICA PER COMPETENZE DISCIPLINARI E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

• Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti; • Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. - Metodologie didattiche inclusive



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **" EDUCAZIONE E PRATICA DELL' INTELLIGENZA EMOTIVA A SCUOLA "**

acquisire conoscenze e competenze per promuovere percorsi di intelligenza emotiva all'interno di contesti scolastici; • acquisire maggiore consapevolezza di sé ; • affinare la comunicazione emozionale a livello personale ed interpersonale; • programmare in modo più empatico ed efficace le attività didattiche individuali e del gruppo-classe; • affinare e migliorare il proprio modello relazionale di comunicazione individuale e di gruppo; • aumentare il grado di coesione tra colleghi e nel gruppo-classe, attraverso un processo di costruzione motivazionale basato su valori condivisi e benessere a scuola ed in famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CHE FARE CON L'I PAD**

OBIETTIVI: • Conoscenza del dispositivo e delle sue potenzialità • Come organizzare una classe BYOD (app contatti, air drop) • Come realizzare una classe virtuale, utilizzando la app showbie • Come utilizzare le app popplet e inspiration per le mappe concettuali • Come utilizzare le app di Google (Presentazioni e Google moduli) • Thing link app per la didattica • Utilizzo della piattaforma e LEARNING I Tunes U

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ OLTRE L'AULA

sulla didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B2

per la certificazione della lingua inglese Cambridge



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ USO DELLA PIATTAFORMA GSUITE

Il corso intende avviare i docenti all'uso della piattaforma Gsuite, al fine di permettere l'attuazione della DDI.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ REALIZZAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO 0-6

Declinare le diverse modalità di realizzazione di un sistema educativo integrato 0-6 in sinergia con gli enti del territorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **IL NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

formazione in modalità FAD per la definizione di un curriculum di educazione civica che sviluppi in modo armonico i nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SULLE FIGURE DI SISTEMA**

Formazione specifica per le figure di sistema in particolare ADDETTI ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO, ASPP.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ MODALITÀ E PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE**

La valutazione degli apprendimenti, secondo la nota ministeriale n. 1515 del 1° settembre che fa riferimento al decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che "dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". I criteri della valutazione intermedia e finale, così come la valutazione specifica degli apprendimenti, nelle more delle indicazioni e delle misure di accompagnamento definite a cura del gruppo di lavoro e dell'Amministrazione, restano quelli determinati precedentemente a questa nota ministeriale ed esplicitati in questo Protocollo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE DE ESTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA FORMAZIONE SULLA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**LA SICUREZZA NELLE SCUOLE (COLLABORATORI SCOLASTICI)**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA NELLE SCUOLE (PERSONALE AMMINISTRATIVO)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA NELLE SCUOLE (DSGA)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola